

Corriere di **JOLLY** San Severo

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882.222266

IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
MaMa International Business
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo - esperto in diamanti
Via Teresa Masselli, 109 San Severo - Tel. 0882.222266

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Grafiche Sales s.r.l. San Severo

CORRUZIONE che passione

S. Isabella

Sembra proprio che oggi la virtù sia improponibile! La spirale della ricchezza, della fama, e del potere, dilaga in modo pauroso da nord a sud, nei piccoli centri come nei grandi e, a quanto pare, servono a poco i buoni propositi di mantenersi puliti. Infatti, una volta arrivati nei posti di comando, anche i più miti, diventano lupi rapaci, pronti ad incassare lauti stipendi, a godersi la loro bella "fama" e a consolidare il loro potere! E al bene dei cittadini chi ci pensa? Credo sia impossibile dare una risposta, perché a sentir loro, tutti hanno a cuore buone leggi e sistemi equi, ma nella realtà, tutti, o quasi tutti, sono lontani anni luce dalle esigenze dei poveri cittadini, sempre più confusi, delusi, umiliati e avviliti! Ma cosa stanno preparando i nostri amministratori nell'abisso dei loro pensieri? Le Regionali sono ormai vicine e tanti cittadini potrebbero non recarsi alle urne, perché davvero disgustati per la superbia degli amministratori che stanno rivelando, fino in fondo, tutta la loro mediocrità!

PIO XII BEATO meglio aspettare

Meglio procedere con i piedi di piombo nella beatificazione di Pio XII, perché sono a rischio le relazioni tra il mondo ebraico e la Chiesa di Roma. A sostenerlo sono 18 autorevoli studiosi cattolici che hanno indirizzato una lettera accorata a Benedetto XVI per "implorare" il Pontefice di "essere paziente con la causa di Pio XII".

SICUREZZA E TRASPARENZA

Ciro Garofalo

Ho offerto, anni fa, la mia collaborazione a questo Giornale con il preciso ed unico intento di operare per il bene e il miglioramento della nostra Città, ed in questo senso sono andati i miei scritti, il cui spirito, ancorché spesso pungente, è stato sempre pungolante ed esortativo, mai offensivo e/o denigratorio. Accade perciò che, proprio proseguendo questo scopo, mi trovo, il più delle volte, a mettere in risalto gli aspetti piuttosto...negativi dell'attività amministrativa (anche perché, a pubblicizzare adeguatamente gli aspetti positivi, grandi, piccoli e anche infinitesimi, pensano "eccome!" gli stessi amministratori.

a pag. 2

LA GENEROSITA' DELL'ON. de MEO



Caro Vito, in seguito alla mia vittoria nella causa contro il Manifesto, per l'articolo diffamatorio pubblicato a suo tempo, nella relativa sentenza è stata prevista a titolo di risarcimento una somma di euro 80.000,00 a carico del giornale, una somma di euro 10.000,00 a carico dell'autore dell'articolo e la pubblicazione della sentenza su tre quotidiani. Avendo il direttore del Manifesto, dottor Parlato, chiesto una mia benevolenza ho provveduto a rinunciare al risarcimento del giornalista, a fare uno sconto di euro 20.000,00 al giornale ed a rinunciare alla pubblicazione della sentenza.

Sulle rimanenti disponibilità ho provveduto per 20.000,00 euro alle spese legali e ho messo a disposizione per beneficenza i restanti 40.000,00 euro.

Tuo

Gustavo de Meo



CHE MERAVIGLIA!

Giuliano Giuliani

Ammazzate i vecchi perché conoscono la storia....

La telenovela delle liste presentate a destra e a sinistra - prive - in tutto o in parte - di timbri, firme autenticate e sciochezze del genere, a distanza di pochissimi giorni dalla data del voto, non accenna a concludersi. Governo contro Giudici, giudici contro burocrati, burocrati che smentiscono giudici e Quirinale.

Povera Italia, fino a qualche lustro fa culla del diritto, sostantivo maschile, inteso quale scienza delle leggi, giurisprudenza, sostituito dall'odierno diritto, aggettivo, che significa semplicemente il contrario di storto.

E oggi, purtroppo, è storto tutto ciò che è riconducibile al centrodestra. In un paese dove quattro o cinque bellimbusti si arrogano il diritto di scegliere deputati, sena-

tori, sindaci e quant'altro, rovistando tra panni vecchi e "gioielli" di famiglia, viene da chiedersi che cacchio c'è di strano se poi qualche buontempone scambia il timbro circolare per quello rettangolare e la colla di pesce per ceralacca per vistare gli allegati alle liste di candidati scelti da Lor Signori.

Quando i bambini fanno oh, oh, oh, che meraviglia, che meraviglia..... Quando certe facce di bronzo fingono di indignarsi gridan-

do al colpo di stato e sciochezze del genere per cercare di richiamare un pugno di utili idioti in piazza intorno a bandiere che non hanno né storia né avvenire, viene voglia agli italiani liberi e sani di mente di dare appuntamento a tutti i "casinari" di questi giorni il 29 marzo, nelle sezioni elettorali, per mostrare loro i "tesori" nascosti degli elettori che non ne possono più di certi tromboni che, mentre il paese crolla, distribuiscono candele.

CONTRO GLI STROZZINI

Il problema dell'usura non ha confini territoriali. Pur essendo un fenomeno ridotto rispetto ad altre realtà territoriali, riguarda sempre più spesso soggetti ben inseriti socialmente, più o meno piccoli imprenditori o lavoratori dipendenti, che si trovano in situazioni di improvvisa difficoltà e non riescono a gestire l'emergenza, o soffrono di dipendenza da gioco d'azzar-

do, tossicodipendenza, alcolismo, shopping compulsivo di famiglia che forte dei rapporti professionali o di conoscenza personale approfitta dello stato di necessità. Si è verificato che più persone si siano unite, per temporanee connessioni di interesse, per dar corso a specifici atti di usura. Va anche detto e sottolineato che vi sono alcune finanziarie che applicano tassi - purtroppo consentiti dalla legge 108/96 - dell'ordine del 23% su base annua.

Crocifisso

VINCE L'ITALIA

La Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha detto sì al ricorso dell'Italia contro la decisione di vietare l'esposizione del Crocifisso nelle scuole. Soddisfazione del governo e dei vescovi italiani.

TULLIO LAZZARO

presidente Corte dei Conti

"...preoccupa soprattutto la piccola corruzione. Un tumore maligno che colpisce un corpo sano".

Aprè così l'anno giudiziario il Presidente della Corte dei Conti Tullio Lazzaro. Conferma che "le denunce per corruzione e concussione nel 2009 sono fortemente aumentate e mette all'indice gli sprechi nella Sanità, le tante opere pubbliche non compiute, l'azzardo dei prodotti derivati acquistati a scatola chiusa dagli enti locali."

LA MEMORIA CORTA

Il fatto che mio Padre abbia abbandonato il Suo percorso terreno da cinque anni ormai, mi induce a fare alcune riflessioni.

Da figlio, posso con orgoglio affermare che Egli è stato un grande Uomo ed un grande avvocato, come, del resto Suo fratello, Zio Gino, e come tanti altri illustri concittadini: il pensiero va, ma solo a mo' di esempio, a Mario de Rossi e - giusto per rimanere in famiglia - a Tonino Tardio.

La frequentazione di così grandi uomini è stato un enorme privilegio per me, perché da Loro ho tratto esemplari insegnamenti.



Ed è per questo che non posso esimermi dal sottolineare che la considerazione dei posteri non è stata pari alla Loro valentia. Nessuno è profeta in patria, ma oggi che la Loro scomparsa non oscura più nessuno, è giusto che la Città sappia che siano esistiti e quanto abbiano contribuito per migliorarla. Il sole sorge ad oriente ma, dalla nostre parti, tramonta ad occidente con la speditezza dell'attimo fuggente.

Fermati o Sole!

Ciao Babbo, ciao Zio Gino, ciao Don Mario, ciao Nonno Tonino ed un ciao altrettanto onorevole a tutti i grandi ed illustri sanseveresi che meritano lo stesso tributo d'onore.

Avvocato
Antonio Jannarelli

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO Tel. 0881.52.58.88

SAN SEVERO
Via Alfieri, 1 - 334.3706675
LUCERA
Via N. Campanile

CITYMARKET srl
STUFA A CAMINO STARTON
€ 119,00
Effetto fuoco reale - Temperatura stabile - Disegno in stile
Viale 2 Giugno, 64-66 tel. fax 0882.337386
71016 San Severo (Fg) e-mail: citymarket@tiscali.it

RENAULT PAZIENZA NUOVA CLIO 1.2 75 CV € 8.950
40 anni di esperienza al vostro servizio!
CON NAVIGATORE INTEGRATO, CLIMA, ESP, RADIO MP3, 6 AIRBAG, CRUISE CONTROL E FEMMINEBIA.

HYUNDAI Eurorepar
DACIA ARVAL BNP PARIBAS GROUP

Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063
VENDITA AUTO - RICAMBI - ASSISTENZA MECCANICA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

SICUREZZA E TRASPARENZA

Ho offerto, anni fa, la mia collaborazione a questo Giornale con il preciso ed unico intento di operare per il bene ed il miglioramento della nostra Città; ed in questo senso sono andati i miei scritti, il cui spirito, ancorché spesso pungente, è stato sempre pungolante ed esortativo, mai offensivo e/o denigratorio. Accade perciò che, proprio perseguendo questo scopo, mi trovo, il più delle volte, a mettere in risalto gli aspetti piuttosto...negativi dell'attività amministrativa (anche perché, a pubblicizzare adeguatamente gli aspetti positivi, grandi, piccoli ed anche infinitesimi, pensano - e come! - gli stessi amministratori).

Oggi mi sento di manifestare la mia piena soddisfazione per tutto quanto si sta facendo nel campo della cultura, per iniziativa dell'Amministrazione e delle tante benemerite strutture e/o associazioni che operano da noi. Non v'è settimana in cui non capiti un'occasione e, fra le manifestazioni teatrali, mi piace ricordare, per la loro singolarità, "la Bohème" e "L'omaggio a Frank Sinatra", per le quali esprimo il mio vivo ringraziamento ed i miei sinceri auguri di sempre maggiori affermazioni, rispettivamente, alla Prof.ssa Orlando ed al Maestro Ciccone. (Agli addetti al Teatro va, però, raccomandata l'ottimale regolazione dell'acustica, giacché agli spettacoli di prosa occorre soprattutto gente anziana, che ha quasi sempre problemi di udito e non sempre occupa i posti migliori).

Tornando alla quotidianità, passo la parola a Biagino, mio "compagno d'anello", come lui si definisce, il quale mi ha raccomandato di pubblicare la seguente lettera, che riporto integralmente, salvo a far...emergere le "immersioni" più profonde nel dialetto sanseverese:

<<Caro Sindaco Savin, ti scrivo questa lettera che è consegnata al qui presente ngegnere, che è stato mio compare danello quanto mi sono sposato con Chelina, che mo' fanno quasi sessant'anni e abbiamo fatto la prima casa insieme, lui la disegnava e io affilavo (mettevo in fila) i mattoni. Così lui la lettera la mette sul giornale e la possono leggere tutti quelli del popolo, che per certe cose sono contenti, ma per tante altre cianno parecchio da sparlar. Proprio io ciò na decina di rospi ncorpò che, se arrivo a cacciarli, mi sentirò come quelle mattine quando la sera prima mi sono preso due porzioni di magnesia sampellegrino.

PRIMO ROSPO,
caro Savin, sono le strade sfaccellate, che a quelli che portano la tomobile lè venuta l'ernia col disco a furia di zombare sul sedile a ogni nziiffunno (abisso), mentre quelli che vanno appiedi si sono sprofondati nei fossi e oggi camminano colle stampelle. Qualcheduno è sparuto in qualche pozzo e non si trova più e la famiglia à già scritto a "Chi l'ha visto", che dopo sei mesi non anno trovato ancora niente. Se tutti questi quà si incazzano e vanno da qualche avvocato veramente dritto (non diceno mancamento di te, caro Savin), il Comune lo radduccono (riducono) con le pezze al culo, come diciamo noi sanseveresi. Hai fatto scrivere sul giornale

che ti anno dati na settantina di mila euri per mettere apposto le strade e i marciapiedo. Ma lo sai o non lo sai che se sparpagli strada per strada na cinquantina di mpiegati comunali, ci metteranno almeno tre o quattro mesi per contare buchi, fossi, scatafossi, nziiffunni, pozzi e pozzitelli, che ce ne saranno a occhi e croci più di un centinaio di migliaio? Questo vuol dire che ciai appena cinquanta centesimi a buca, che non servono a niente se le strade le devi sistemare bbene. Epperciò per il momento devi raccomandare agli operai di non saggerare e di gettare in ogni fosso, piccolo o grosso, massimo due coppini (mestoli) di brecciolino e na ventina di goce di asfalto.

SECONDO ROSPO,
caro Savin, è che a noi anziani, vecchi e ndicappati ci stanno cancellando dalla faccia della terra e sotterrando prima del tempo. Ci serve un certificato? Niente da fare, che non ce la facciamo a arrincimarci (arrampicarci) per lo scalone del Municipio. Intanto, sono sparuti i soldi dell'ascensore di due o tre anni addietro e nessuno à pensato di aprire uno sportello nei sottani vacanti che stanno in piazza.

Passo nnanzi al teatro e c'è la folla che va a sentire il concerto nella sala allà sopra. Mi viene il volio (la voglia) pure a me, ma mi giro e me ne torno accasa, solo a pensare a quelle stramaledette sei o sette rampe di scale. Na settimana addietro mia moglie Chelina à sentita la notizia che al Museo Matto fanno lo spettacolo "eros", che significa l'ammore, e si è azzardata a dire: "Biagi, perché non andiamo, che forse ci può fare bbene pure a noi?". "Tu si pazza, è risposto, che per arrincimarmi fino allà sopra ci vuole lannace con la piattaforma".

Giovedì sera, con tre compagni del circolo siamo andati al Teatro Verde a vedere "Madonna mia fa campà a lù rre" (che però non era Manuelo Filiberto, quello che balla alla tv) e ci siamo struppiati li rini (sfiancate le reni) per leggere i numeri addietro alle poltrone.

Nsomma, Savi, noi vecchi, anziani e ndicappati siamo o non siamo sanseveresi come te e tutti gli altri?

TERZO ROSPO,
caro Savin, sono le processioni di tomobili per le strade che non finiscono mai e quelli che vanno appiedi assomigliano a tanti conigli schantati (spaventati) che ogni volta spettano tre quarti d'ora per passare. Noi abbitiamo a via Lucera e quanto la sera ci arritriamo (rincasiamo) con Chelina, ci affacciamo prima nella Chiesa dei Celestini per raccomandarci l'anima alla Madonna. Passata la farmacia di Fabbiano, la strada si strittisce senza marciapiedo e cià na fila di tomobili ferme proprio dove ci sta il divieto (che te ne pare, Savin?) e naltra fila che viene dalla via di Santalucia, fuieuno (correndo) come pazzi, con i finestrini aperti e la radio che luccula (grida) le canzone napolitane. E io e mia moglie in mezzo, che camminiamo uno nnanzi e l'altra addietro, guardandoci alle spalle come marioli.

QUARTO ROSPO,

caro Savin, è quello che sta succedendo nel Camposanto, dove quei fetenti schifosi sono arrivati a sfondare le tombe e a scoperchiare le casse dei morti. Nsomma, a Sansevero non siamo più sicuri, né vivi e né morti. E nessuno pensa a quello che può capitare alle povere femminelle che si zardassero a scendere nelle vecchie tombe per portare i fiori ai parenti. Senti a me, caro Savin, consiglia a qualche Banca nostrana di fare nel Camposanto due o trecento loculi di sicurezza, così uno che cià na poco di soldi, quanto è vivo va alla Banca a metterli nella cassetta di sicurezza e quanto è morto si fa depositare nel loculo di sicurezza. E dorme tranquillo, lui e la famiglia.

QUINTE E ULTIMO ROSPO,
caro Savin (sennò la lettera diventa troppo lunga e il direttore la straccia), è la brutta bbitudine che cianno al Comune di fare i lavori alla muta alla muta (in tutta segretezza). Vicino alla Chiesa della Croce cera il grosso cantiere dei palazzi degli studi che l'avevano scritti sul tabellone grosso quanto na mezza verzura. Poi sono venuti i primi nguacchii (intoppi) e il cantiere è stato chiuso per un paio di anni. Mo' hanno ricominciato, ma mi anno detto che gli studi si sono squagliati (spariti) perché l'Università di Foggia à fatto marcia ndietro e intanto il tabellone l'anno levato. Che c.... stanno facendo con i soldi nostri?

Sulla via di Mberto Fraccacreta sono due anni che stanno fabbricando un palazzo, senza tabellone e senza che nessuno butta il sangue a parlare (sente il dovere di chiarire la destinazione). Che c.... stanno facendo con i soldi nostri? Se vai da via Apricena verso il Pianeta, su via Carigliano trovi che stanno acconciando (sistemando) una scuola che era stata fatta nuova nuova e poi abbandonata per una ventina di anni che era ridotta uno sfracello. Ci sta una tabella scritta tanto piccola che manco col cannocchiale si capace di leggere. Che c.... stanno facendo con i soldi nostri?

Finalmente la piazzetta coperta l'anno tutta mbasciata (coperta), che non si deve vedere niente, ma dentro ci sono gli operai che lavorano e sul tabellone stanno na decina di ngegneri e rchitetti che manco per il grattacielo di Pirello di Milano ce ne stavano tanti. Ma nessuno si azzarda addirci a che cosa servirà. Che c.... stanno facendo con i nostri soldi? Sono cinque o sei anni che vado a trovare mia figlia Ninetta nella via che si chiama Gentile, ndietro alla circonvallazione, dove anno fatto un bel palazzo che cià nnanzi una grande scalinata e cinque colonne spezzate e ndietro due o tre verzure di terra che pare na massaria senza curatolo (fondo agricolo incolto ed abbandonato). Si diceva che era il nuovo municipio e cera pure il tabellone. Mo' il palazzo pare finito ma sta chiuso e il tabellone non ci sta più. Che c.... stanno facendo con i nostri soldi?

Nsomma, caro Savin, il Municipio sta cacciando milioni e milioni di euri, che sono miliardi di lire, e non si trova uno.....(lo so io che parola vorrei dire), che

una mattina si alza, si mette sul palco e dice alla popolazione: "Uè, uagliù, i fatti stanno così, così e così".

Vuoi vedere, caro Savin, che non lo sanno manco loro? A parte il fatto che a Sansevero non abbiamo mai vista una fabbrica che è cominciata e finita come Dio comanda, senza ritardi e senza aumenti delle spese. Possibile mai, caro Savin, che qua non si riesce a trovare uno veramente tosto, capace di fare le cose veloci, come quelli della Protezione Civile? Certamente dovrà faticare come na bbestia e alla sera, poveretto, avrà bisogno di qualche massaggio. Ma questo per noi non è un problema. Sai quante ne troviamo sulla via di Foggia?

Come vedi, caro Savin, c'è ancora tanto da fare che non puoi fermarti, perché chi si ferma è perduto, come diceva la "bonanima". Anche perché i cittadini non sono fessi e vogliono avere soddisfazzioni sulle cose positive.

Fricchia in testa a tutti quelli che ciai attorno (ammonisci e sprona tutti i tuoi collaboratori) e raccontagli pure la raccomandazione che è fatto a mia moglie Chelina la sera che ci siamo sposati, quanto stavamo già sul letto prima di accoppiare il zinnannà: "Bada Chelina, che io sono un uomo che à sempre badato alle cose ssenziali. Epperciò, non me ne frega niente se arrivi a mettermi pure i corni, ma statti attenta che al primo raù (ragù) che sbagli, te ne torni subito a casa tua, da tua madre".

Statti bbuono caro Savin e mi raccomando: sprisciati (sforzati) ancora piùfforte. Tuo Biagino P. - Porta Lucera - Sansevero (FG) >>>

Giuseppe Palumbo

Curiosità

2000 ANNI FA MORIVA OVIDIO

S. Del Carretto



Era nato a Sulmona da famiglia facoltosa.

Frequentò a Roma scuole di grammatica e di retorica, ma si dedicò ben presto alla poesia anziché alla carriera forense. Protagonista della vita romana, entrò nel circolo di Mecenate, ma nell'8 d.C. un ordine dell'Imperatore Augusto lo relegò lontano, sul mar Nero, forse per un *carmen* poco gradito al potere.

In esilio egli morì una decina d'anni dopo (il 17 o 18 d.C.), lasciandoci delle opere immortali, quali *Amores*, *Ars Amatoria*, *Fasti*, *Metamorfosi*, *le Epistole del Ponto*.

Enti locali

DIRIGENTI IN ATTESA

Signor direttore, sono un dirigente di un Ente locale e quindi un presunto fannullone. Il ministro Brunetta è a conoscenza del fatto che il nostro contratto di lavoro è in arretrato di due bienni, ergo di 4 anni? Sa che per il 2006 propongono 12 euro (sic) di aumento a regime?

Giuseppe Palumbo

Aspica

PRECISAZIONE DI MICHELE SANTARELLI ad un articolo apparso sull'ultimo numero del "Corriere"

"Pur riponendo ampia fiducia che in sede di impugnativa del lodo emesso dal Collegio Arbitrale nella questione insorta tra il Comune di San Severo e l'ASPICA saranno integralmente accolte le fondate e legittime ragioni del Comune, si evidenzia che, comunque, contrariamente alle notizie diffuse, già in primo grado, le domande di ASPICA sono state notevolmente ridotte, con un immediato risparmio di circa due milioni di euro per lo stesso Comune di San Severo.

In particolare, gli adeguamenti Istat dei corrispettivi erogati per l'intera durata del rapporto, già previsti dal capitolato e pari ad euro 4.532.778,33, sono stati ridotti ad euro 3.860.000,00 mentre, la maggiore somma richiesta dalla Società per il trasporto e quantificata in euro 1.850.000 è stata ridotta ad euro 926.668,80."

La Giunta Santarelli ha operato in ogni sua azione nell'unico ed esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale e dei suoi cittadini.

Michele Santarelli

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO OLII MINERALI

TORRETAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

La mia vita di insegnante nella Scuola di Augusto Vaccarella

1. PRONUNZIA

Al di là della naturale caratteristica di molti di noi che sono portati alla pronuncia altrui con facilità e freschezza di assimilazione, la grande parte degli insegnanti deve munirsi degli strumenti che li guidino ad un uso corretto della lingua, anche se scevro dei dialettismi tipici di tutte le lingue parlate. Un'ottima guida può riscontrarsi nello studio English Pronunciation di Peter A.D. MacCarthy, edito da H. Heffer and Sons Ltd di Cambridge, sponsorizzato anche dal prof. Daniel Jones, professore di fonetica all'Università di Londra ed autore del noto English Pronouncing Dictionary. Questa pubblicazione comprende the English -Phonetic International Alphabet con trascrizione fonetica, che tutti i dizionari anglo-italiani usano, ed anche una sicura guida alla produzione di ciascun suono presente nella lingua inglese.

2. INTONAZIONE

Essa è tipica della lingua anglosassone con la maggior parte delle parole monosillabiche su cui grava l'accento tonico e connotata all'ambiente culturale e storico in cui si è evoluto l'inglese. Buona guida è rappresentata dalle opere in lingua originale incise sui dischi o su nastri magnetici.

3. TRADUZIONE

Ho accennato al problema della traduzione dall'italiano che consiste nel ripensare angelicamente ed analiticamente il periodo sintetico italiano. Ottima guida può essere rappresentata dalla Pelle di Curzio Malaparte tradotto dal professore emerito dell'Università di Cambrizio Cesare Foligno e da alcune novelle del "Verga" tradotte da scrittori inglesi.

4. LETTERATURA

Nel mio insegnamento ho sempre rifiutato lo studio cronologico della letteratura inglese ed ho mirato a far gustare e comprendere aspetti particolari dello sviluppo letterario di questo paese. Ho preferito scegliere ogni anno autori e periodi caratteristici proprio di questo paese soprattutto attraverso la presentazione significativa di opere, anche parziali, in lingua originale. Lo stesso insegnante deve aver letto la maggior parte delle opere originali possibili e confrontata la sua critica con quella più accreditata. Non va disdegnata come si è già detto l'eventuale possibilità di letteratura comparata inglese - italiano.

L'INGLESE PER SCOPI SPECIALI

Particolare aspetto riveste nelle nostre scuole tecniche lo studio della lingua commerciale, industriale e nautica. Una volta era presente un apposito concorso a cattedre di questi aspetti dell'economia britannica. Oggi viene compreso il tutto nel cosiddetto concorso di "lingue e civiltà" che volendo comprendere tutto non approfondisce nessuna parte del necessario. Questa lingua specialistica e le istituzioni relative vanno studiate dagli insegnanti tenendo ben chiare le differenze tra la pratica italiana e quella inglese.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nel corso della mia vita scolastica, durata 51 anni, ho constatato che non sempre i giovani insegnanti laureati in lingue straniere abbiano conseguito risultati lusinghieri soprattutto a causa sia di inesperienza didattica sia della loro scarsa conoscenza degli elementi linguistici ed istituzionali dei paesi di lingua inglese ed americana nella loro preparazione e comunque nei docenti ai primi anni di insegnamento. Gli è perché si rendono necessari alcuni chiarimenti, derivati dalla personale esperienza didattica, rivolta a coloro che solo la conoscenza della lingua, e non solo, sono presenti nella preparazione dei docenti. Infatti, i contenuti, oltre che letterari, soprattutto storici, politici, culturali generali, come si afferma ora, comprendenti anche quelli sociali e tecnici negli istituti tecnici, cambiando una vecchia dizione del corso di studi che era denominato di "lingua e letteratura straniera", e invece mettendo l'accento su questa ultima e neglignendo gli altri che sono assolutamente necessari perché gli allievi possano poi entrare responsabilmente nei paesi di lingua anglosassone. Anche nella stampa emerge chiaramente la collocazione non sempre ottimale dell'università italiana e in particolare quella relativa alle lingue straniere. L'Italia è collocata in questo settore dell'istruzione ai posti finali della graduatoria mondiale.

Per tutti questi motivi ritengo sia giusto, anzi necessario, dare consigli ai giovani insegnanti laureati in lingue straniere che derivano dall'esperienza personale e dalle varie fasi della didattica di queste discipline, maturate personalmente nella mia lunga attività scolastica, come docente e preside, senza che abbia trovato sempre testi validi per una preparazione di questo tipo. Le proposte sono il frutto di un personale e graduale processo di miglioramento della pratica scolastica.

Al termine di questa serie di articoli mi accorgo che ho detto solo una piccola parte di quanto avevo intenzione di comunicare, ma capisco che non è possibile condensare tutto se non un'opera ben precisa. La mia età forse non mi permetterà di farlo, anche se sarebbe mia intenzione formulare in un'opera più approfondita le parti cui ho appena accennato. Con questa intenzione formulo i migliori auguri e un insegnamento coronato da successi anche maggiori ai giovani laureati che intendono intraprendere l'insegnamento delle lingue, dell'inglese in particolare.



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

Gruppo CARDONE

Viale 2 Giugno, 260 Tel. 0882.221914 SAN SEVERO

FIAT LANCIA FIAT PROFESSIONAL DAIHATSU

Automeg@store

Gruppo CARDONE

www.gruppocardone.com SAN SEVERO

Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

LA CHIESA DIFENDE LA DIGNITA' DELLE PERSONE

Rev.mo Don Mario, seguo un corso di Medicina e Chirurgia: ho saputo dal Professore di Terapia e Prevenzione delle malattie infettive che per prevenire l'Aids occorre ricorrere al condom, mentre il Papa è contrario a questo uso. Resta da chiedersi come mai l'Unione Europea ha reagito con veemenza alle parole del Papa in terra d'Africa. Vorrei un suo giudizio in merito. Grazie.

Antonio G.

Gentile Lettore, a ben guardare, la posizione del Papa ha solide ragioni, quando afferma che il condom non è la soluzione del problema dell'Aids. La Chiesa prende le distanze da quanti pensano che la diffusione dei preservativi sia la migliore via per far fronte a questa malattia drammatica. Si tratta di posizioni riconducibili all'Enciclica 'Humanae Vitae', emanata circa 40 anni fa da Paolo VI e in tempi più recenti ribadite da Giovanni Paolo II. Il pensiero di Papa Ratzinger quindi si ricolloca nel solco di una tradizione consolidata.

La morale cristiana richiede certamente una forte fedeltà ai principi, ai valori irrinunciabili. La Chiesa propone un'azione preventiva fatta di educazione, politiche della famiglia, principi morali fondamentali, in una parola di una sessualità responsabile, con politiche di sostegno alla famiglia e al matrimonio.

Molti Professori igienisti, non solo in Italia, come il Puntoni, ma anche in altri Paesi, hanno puntualizzato che la prevenzione, fatta dal profilattico non è sempre adeguata per evitare di contrarre Hiv. Si tratta di una riserva avanzata anche dai ricercatori della prestigiosa università di Boston, sia di matrice cattolica che laica, che condividono l'idea di Benedetto XVI che il preservativo non serve a prevenire l'Aids, specialmente in Africa. Valga il fatto che in diversi paesi

occidentali ed africani dove viene gratuitamente fornito il condom, questo non ha affatto diminuito il numero dei malati di Hiv.

Da tempo c'è un clima di fibrillazione da parte di alcuni governi, per la discordante valutazione di fatti ed eventi che interessano la prevenzione delle malattie infettive veneree.

Bisogna considerare che si consiglia l'uso del condom, non solo per ragioni di igiene e di prevenzione, ma anche per il controllo delle nascite. Così scrive Giovanni Paolo II, che definisce l'uso del preservativo e di altri mezzi contraccettivi "illeciti" perché "questi mezzi hanno incrementato il permissivismo sessuale e hanno promosso una condotta irresponsabile, con gravi conseguenze specialmente per l'educazione della gioventù e per la dignità delle donne. La stessa

paternità responsabile e la pianificazione della famiglia sono state violate con la distribuzione di contraccettivi alle adolescenti, finanziati da governi e da organizzazioni internazionali".

E' questo il motivo per cui la Chiesa condanna come grave offesa della dignità umana e della giustizia tutte queste attività, che, tentano, con la scusa della prevenzione delle malattie veneree, di limitare in qualsiasi modo la libertà delle persone.

Già da tempo i Trattati di igiene sanitaria prescrivono per la prevenzione delle malattie infettive veneree speciali pomate antisettiche, assai efficaci, da applicare, prima e dopo un rapporto sessuale, tali da distruggere patogeni e virus, senza evitare la procreazione.

Cordialmente Don Mario



SCRITTORI E GIORNALISTI NELLE SCUOLE

Lo scorso 26 febbraio si è svolto il primo dei cinque incontri destinati agli studenti del triennio delle scuole superiori di San Severo. Relatori sono stati Gianfranco Lauretano (scrittore) e Loretto Rafanelli (scrittore). Il 4 marzo è stata invece la volta di Lino Angiuli (poeta) e Daniele Pegorari (Università di Bari). A seguire: l'11 marzo il giornalista de "Il

Giornale" di Milano, Stefano Zurlo; il 18 marzo Salvatore Ritrovato (Università di Urbino); il 25 marzo Domenico Cofano (Università di Foggia). Sede degli incontri: Auditorium del Teatro comunale "Giuseppe Verdi". Nel corso dell'ultima serata saranno consegnati gli attestati di frequenza agli Studenti, a cura del Sindaco Gianfranco Savino.

Guida dei Vini 2010

ANTICA CANTINA NELLA TOP TEN



Nelle prime posizioni, per il rapporto qualità prezzo, nella Guida dei Vini 2010, stilata da Altroconsumo, troviamo i Bianchi della nostra Antica Cantina. Una ferrea selezione di ben 312 vini; 116 bianchi e 196 rossi, naturalmente vini italiani dei migliori vigneti, sono stati sottoposti a rigida selezione dagli esperti del famoso Dossier Altroconsumo; test sull'origine controllata,

sulla qualità del prodotto, sul vigneto, sulla vendita sono solo alcuni dei parametri sui quali poi si redige la lista dei migliori.

Ci inorgolisce e fa piacere che proprio i bianchi della nostra Antica Cantina si siano distinti per qualità e consumo, aggiudicandosi la possibilità di essere tra i primi dieci in Italia; un'Italia che, nel settore, ormai guarda il nostro territorio con considerazione e rispetto.

Ci piace riportare il giudizio tecnico della Guida dei Vini espresso nei confronti dei prodigiosi bianchi:

VISTA: Colore intenso con riflessi oro piuttosto evidenti; OLFATTO: Intensità olfattiva alquanto elevata con profumo floreale e fruttato; GUSTO/TATTO: Corposo, piuttosto equilibrato, di media acidità; PERCEZIONI RETROLFATTIVE: Ricchezza aromatica piuttosto elevata, abbastanza persistente.

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

San Severo - Foggia - Campomarino - Marina di Lesina

Via Lucani, 4/A

San Severo

Tel./Fax: 0882.332327

Via Costituente, 109

Torremaggiore

Tel./Fax: 0882.391626

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani



"La fedeltà - ha scritto Davide Giacalone su Libero - è una dote canina. Può essere chiesta ai quadrupedi o, in politica, a chi non abbia altro da offrire". Solo i politici pigri, di fronte al fallimento del loro progetto o alla scarsa incisività della loro azione, respingono i leali per

circondarsi di fantocci pronti sempre ad alzare la mano. L'azione politica, in quanto diretta verso gli altri, è uno strumento dal quale dipendono le condizioni di vita dei nostri simili. Adottare, quindi, degli espedienti quando ci tocca governare una città è per davvero pericoloso. Mai, comunque, un amministratore pubblico, di fronte alle critiche di amici ed avversari, deve dimenticare che la vita è in sé più complessa della politica. E' giusto, quindi, che un uomo politico venga criticato. Accettare le critiche fa parte del suo lavoro e, dal momento che è inevitabile oltre che utile, conviene non perdere mai il senso dell'umorismo. Mi rendo conto che un siffatto comportamento può essere possibile solo se la politica emerge in ciascuno di noi sottoforma di vocazione. La politica, la politica..... È importante, questo lo sappiamo. Essa fornisce a chi è stato chiamato dalla fiducia del popolo a governare una città soddisfazioni enormi nel momento in cui le cose siano state compiute correttamente. Ma anche frustrazioni rispetto a ciò che non si è fatto o che non è stato fatto come programmato. Certamente, chi si dedica alla politica senza vocazione non è in grado di comprendere tutto ciò, tanto meno sa assumersi la responsabilità rispetto alle iniziative e a ciò che accade in ogni momento dentro e fuori dal palazzo. Rendiamoci conto che, al di là dei dibattiti e delle teorie altisonanti, la materia che io ho trattato e tratto da lunghissimi anni, è qualcosa di concreto che impone sempre a chiunque di schierarsi, impegnarsi, agire. A noi è capitato e continua a capitare. Iddio ci salvi dai chiacchieroni. L'epoca attuale non risulta affatto facile ai fini dell'esercizio della politica. Non è mai stato così, ne siamo sicuri, tuttavia la sua attuazione risulta oggi essere esposta a complicazioni tipiche del nostro modello di società. Tenerne conto è imprescindibile se davvero vogliamo realizzare qualcosa. Essere spietati nella chiarezza, invece di continuare ad alimentare vane speranze pur di facilitare la scalata alla poltrona da parte di miserabili, conviene a tutti, candidati ed elettori, per cominciare a costruire il futuro su basi solide. I posti a sedere sono esauriti da molto tempo. O, per dirla meglio, l'era dell'informatica - e non solo - ha fatto piazza pulita di certi " mestieri " cari ai seguaci di taluni politicanti sempre armati di taccuino e penna per appuntare nomi e indirizzi di "povera gente" costretta a circolare con l'immagine di San Gennaro, in una tasca, e quella del candidato vaso da notte di turno, nell'altra. In attesa del miracolo, si capisce. A bocce ferme e dopo tanto tempo, non certo per il gusto di propormi come politico perfetto, dopo averne sentite di cotte e di crude, dopo essere stato accusato di tutto e del suo contrario, soprattutto dopo, lasciatemelo dire, essere stato processato ed assolto perché i fatti non sussistono, in quanto frutti velenosi di una lurida campagna diffamatoria portata avanti da un prezzolato demone utilizzato da quattro falliti, avverto il bisogno di tornare a denunciare pubblicamente i candidati che ingannano l'elettore debole e, soprattutto, ignorante. Quanti, durante i miei circa dieci anni di permanenza a palazzo di Città, hanno ricevuto aiuti (leciti e consentiti dalla legge) per trovare un lavoro, per avere una casa e quant'altro, sanno che ho dimenticato i loro volti prima ancora dei loro nomi. Durante tutta la mia vita non ho mai bussato a nessuna abitazione per chiedere un voto di preferenza. Vedere oggi ancora a piede libero personaggi che si propongono candidati alla regione "per dare una mano alla povera gente", dopo aver speso tutta una esistenza per arricchirsi insieme a tutta la famiglia, in ciò aiutati anche da mezze cartucce che passano bellamente da una parte all'altra, fa venire semplicemente il voltastomaco.

ET DE HOC SATIS.

L'Antica Cantina
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

C'è un modo migliore per riscaldare il tuo inverno!

Scegli una caldaia **syber**

SOLO NOI TI DIAMO 200 EURO PER LA TUA VECCHIA CALDAIA

Finanziamenti personalizzati

Iafelice geom. Ciro
TERMOIDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE - ASSISTENZA TECNICA

Via Monfalcone, 23 - Tel. 0882.331734 - Esposiz. C.so G. Di Vittorio, 113 - 71016 San Severo (Fg)
www.idraulicaiafeliceciro.com - idraulicaiafelice@libero.it

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre

MAZZOLI ARREDAMENTI

SCAVOLINI

COLOMBINI

MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73

www.arredamenticipriani.it

COLTURA E CULTURA

Egr. Direttore, nello svolgimento quotidiano del mio lavoro, giorni fa, soffermavo l'attenzione su quello che, sulle prime, mi sembrava un errore ortografico, poiché leggendo alcuni documenti di routine, un collega, (non so quanto volontariamente) dissertava di "piani culturali" relativi a certe aziende agricole. Tra me e me, evidenziai che le "colture" son cosa ben diversa dalle "culture", ma poi, fermatomi a riflettere sul fatto, in fondo, conclusi che non vi era troppa discrasia di significato tra i due termini;

mi son chiesto infatti: - Ma se lo stato del settore agricolo è attualmente quello che è, non sarà anche (e soprattutto) a causa di mancanza di "cultura" di molti degli "addetti ai lavori"...

- Che fine ha fatto la c.d. "cultura contadina" da sempre e da tutti additata quale esempio di avvedutezza, arguzia e buon senso nel condurre la propria attività?

- E anche: che fine hanno fatto, ad esempio, per lo meno alle nostre latitudini, le tanto ovunque sbandierate "culture del bere e del mangiare" da sempre base dell'attività "primaria" per eccellenza?

In effetti, pur non essendo un esperto di semantica, riterrei che i due sostantivi abbiano comunque radice comune, ma al di là del fatto lessicale, mi preme sottolineare che, sempre più oggigiorno, le aberrazioni a cui costantemente siamo costretti ad assistere e il degrado sociale che ci circonda e che sempre più ha ci affissa, probabilmente è dovuto alla sempre più inquietante mancanza di cultura in sempre più larghi strati sociali. Si badi bene: non parlo di carenze nozionistiche, o per lo meno non solo.

Questa carenza, a mio sommo avviso, deriva dall'abbandono progressivo dei "valori", parola senz'altro vuota e ambigua, se non ben descritta: ovviamente, vi è stato un uso della parola "valore" da più parti artefatto e plasmato al servizio di troppi interessi privati: ma l'accezione prima che è stata progressivamente abbandonata, non va ricercata al di là della propria persona ed è quello relativo alla "coscienza". Fuori dalla mia volontà il voler avocare a religioni o a pensieri politici di parte il primato in materia di coscienza personale, tutt'altro, ma il senso della coscienza collettiva (che altro non è se non la somma delle coscienze personali) è venuto via via a scemare nelle masse, che faticano a ritrovare riferimenti, condivisibili e condivisi, di alto senso prima morale e poi, conseguente-

mente, materiale. Concetti quali il senso di appartenenza a una comunità, lo spirito di sacrificio singolo e collettivo che a favore della comunità in questione andrebbe "spontaneamente" e "disinteressatamente" versato, la solidarietà reciproca sempre finalizzata al vivere in comunità, sono ideali che oggi non albergano attivamente nella maggior parte dei nostri concittadini se è vero, come è vero, che non ci troviamo a vivere in un posto ad alto grado di vivibilità. Sgombriamo il campo dagli equivoci: queste righe non sono NE MAI SARANNO l'atto costitutivo di un nuovo partito politico, bensì vogliono essere l'ulteriore grido di dolore di un CITTADINO (se è vero che San Severo è stata dichiarata CITTA') che come tanti altri, magari anche più impegnati

attivamente del sottoscritto, chiede a viva voce di riportare il primato della CULTURA come veicolo base indispensabile e assoluto di benessere sociale. Avanti, dunque, con tutto ciò che queste terre e i suoi uomini, si portano dietro da sempre, ma che si vogliono proiettare verso un "futuro" che non sia la mera somma dei giorni di là da venire, ma di cui si possa essere sempre più attori protagonisti. Si tratterà di ricreare e "risvegliare" coscienze singole (a cominciare dalla mia) e, quindi, collettive... scuse se è poco... ma è l'unica alternativa alla "barbarie" e all'avanzare del "deserto dell'intelligenza" che ogni giorno avanza.

Grazie per l'attenzione che mi vorrà gentilmente presta-

re.

Francesco Mancini

Espongono a Poggio Imperiale

QUATTRO PITTORI DELLO "SCRIGNO" presso la sede dell'associazione Progetto 2000



Nell'ambito di manifestazioni culturali che hanno dato vita anche ad un premio letterario, bandito dalle edizioni del Poggio, nella cittadina di Poggio Imperiale, è stata presentata una collettiva di *Pittura di Soci* de "Lo Scigno": **Marianna Berardini, Rino D'Amelio, Maria D'Errico Ramirez e Amalia Testa**, che hanno esposto il meglio della loro produzione pittorica, ciascu-

no nel suo proprio stile, opere realizzate ad olio su tela, ad acquerello, a china o a smalto vetro. Numerose le presenze e vivi gli apprezzamenti su tutte le opere esposte, che sono state anche premiate.

ORA CHE È NOTTE

Ora che è notte e stanca la lampada scende sulle carte cedenti, tu - stupito - chiudi il giorno finito. Luciano Niro

elezioni regionali 2010

LA DESTRA PER PALESE PRESIDENTE

con AGOSTINACCHIO nella lista pugliesi per il PRESIDENTE



CONSULENZA E SERVIZI @ VENDITA HARDWARE SOFTWARE

di Antonio Cavaliere

via Reggio, 14 - 71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax: 0882/226244 - Cell. 348.3807887
e-mail: ac.informativa@acinformatica.it
www.acinformatica.it

INFORMATICA

Curiosità IL MARCHESE DE SADE A LORETO S. DEL CARRETTO

Durante la sua vita dissoluta e avventurosa, il famoso autore di *Justine*, *Juliette*, *L'Incostant*, *J.Laine*, *120 Journés ecclésiastiques*, nato a Parigi nel 1740 e morto nel 1814 in un manicomio, venne anche in Italia, a Loreto, nel 1776, fornito di una guida dell'Italia dell'abate Richard (che egli non ritiene esatta in alcuni punti).

Contrariamente al solito, Donatien Alphonse Francois De Sade, il *divin marchese*, "non guarda le ragazzette", ma si sofferma ad osservare le numerose opere d'arte e la incredibile ricchezza del tesoro del Santuario, anche se non crede all'*assurda leggenda del trasporto della Santa Casa dalla Palestina a Loreto* per mezzo degli Angeli nel 1294.

Ma non era ancora stato scoperto, allora, quello che oggi sappiamo. Si tratta della famiglia Angeli, imparentata con la Casa imperiale di Costantinopoli, che ha traslato le mura della santa casa di Nazareth per salvarla dall'invasione musulmana della Palestina.

Nepotismi politici VECCHIA PRASSI

Signor direttore, lei crede che il nepotismo politico esisteva anche un tempo? Esempio: chi sarebbero un La Malfa, una Mussolini, un Segni e via discorrendo, se non portassero questi nomi? Lei pensa che se si fossero chiamati Brambilla, Colombo, eccetera, avrebbero potuto apparire su un giornale o su una tv o addirittura accedere agli schermi di Roma?

Roberta Ratti

Lei ha citato tre persone che hanno meritato i galloni della politica. Se avesse citato il figlio di Bossi il suo argomento sarebbe stato più convincente.

Nel nostro Paese IL MALE PIU' GRANDE

Gentile direttore, non sono d'accordo con il presidente della Camera Gianfranco Fini quando afferma che l'evasione fiscale è il male peggiore del Paese. L'affermazione ricorda, secondo me, la parabola della pagliuzza e della trave. Il male peggiore è senz'altro il furto sistematico di matrice politica che ha dato origine al debito pubblico. Infatti se non è accettabile che dei cittadini sottraggano risorse allo Stato, lo è ancora meno che i rappresentanti dello Stato sottraggano risorse a tutti i cittadini.

Alfredo Romano

UN POLITICO MAI NATO

Elia Fortino

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire.

L'avv. Savino, eletto plebiscitariamente sindaco di San Severo, è convinto di essere vittima di una campagna difamatoria promossa da enti e associazioni diverse al fine di porlo in cattiva luce agli occhi della popolazione, che soltanto pochi mesi fa si è rivelata così generosa da suffragarlo senza conoscerlo.

Perché il periodo che lo ha visto consigliere comunale non solo non è servito a farlo conoscere dalla pubblica opinione, ma ha offerto agli addetti ai lavori la certezza di avere a che fare con un personaggio assolutamente negativo per fare politica e quindi non all'altezza del compito importante cui è stato chiamato. Altro che campagna denigratoria! Savino ha mostrato da subito i suoi limiti.

Che lo costringono a muoversi come le scimmie in un recinto assai ristretto. Risultati peggiori le urne non potevano offrire.

Non soltanto è stata incautamente data larga fiducia al candidato sindaco, (certo facilitato dalla assoluta assenza di avversari credibili e dai risultati oltremodo negativi della giunta Santarelli) ma sono stati scelti compagni di viaggio provenienti da professioni e attività diverse, tutti però regolarmente digiuni politicamente. A tutto ciò aggiungasi la ferma volontà del primo cittadino di circondarsi da altrettanti analfabeti politici nominati assessori e dalla espulsione immediata dell'unico personaggio preparato politicamente, nonché conoscitore della vasta problematica cittadina: Primiano Calvo. Verrebbe voglia di gridare ai quattro venti: *chi è causa del suo mal, pianga se stesso!*

Purtroppo, però, i mali di Savino, che sono tanti, coincidono con i mali della città, che attendeva un "medico" in grado di curarli e si è ritrovata con un borioso pieno di aria che, sebbene in età avanzata, crede ancora nei fantasmi. Nessun accanimento, quindi, contro la persona Savino. Significherebbe, d'altronde, incrudelire sui vinti, ma soltanto la voglia di far uscire la città dal pauroso isolamento politico e culturale nella quale, come abbiamo scritto sull'ultimo nostro manifesto, è stata ricacciata da un pugno di zotici "troppo frettolosamente scambiati per uomini normali sol perché vestiti alla moda".

A Palazzo Celestini non vi è né il centro - destra, né il centrosinistra e neppure il centro. Se non fosse così, non

si spiegherebbero tanti manifesti e tante dichiarazioni da parte di qualificati esponenti nella destra locale, ansiosi di poter dare una mano alla soluzione dei problemi che si trascinano irrisolti.

E' pur vero che durante la campagna elettorale ci eravamo battuti per un candidato politico. Ma così non è stato. E oggi a piangere le conseguenze di una scelta scellerata è la città di San Severo. Chi può pensare che un politico esperto avrebbe chiamato mogli e parenti di consiglieri a ricoprire ruoli di vitale importanza per la gestione dell'amministrazione? Nessuno!

Solo Savino ha scelto dirigenti profumatamente pagati e ciò mentre i figli migliori della nostra San Severo non possono trovare neppure uno straccio di uomo delle Istituzioni disponibile all'ascolto dei loro drammi personali.

Ecco, noi non facciamo parte dello sterminato esercito di cittadini disposti a non vedere e non sentire.

Del destino di Savino e dei suoi stretti compari, non ci frega assolutamente niente. San Severo, però, con tutti i suoi problemi, ci interessa, eccome! Nessuno, quindi, né a livello di sindaco, né a livello di suoi lustrascarpe, venga ad intimarci di tacere, sia pure per carità di partito. Abbiamo chiarito che un incosciente, in quanto tale, non può essere consapevolmente né destrorso, né sinistrorso e né centrista.

Un incosciente è un incosciente e basta.

Una povera persona che aveva giurato di essere l'uomo del cambiamento, della trasparenza, della coerenza, della fedeltà alla parola data e, nel breve volgere di poche settimane, si è rivelata l'esatto contrario, farebbe bene a ritirarsi a vita privata. Ne guadagnerebbero i suoi nervi, sempre scossi fino all'inverso. Ma più di ogni altra cosa ne guadagnerebbero i quasi sessantamila sanseveresi, ansiosi più che mai di voltare definitivamente pagina.

IL SEGRETO DI ISABEL

Enrico Maggio



con il romanzo "Il Segreto di Isabel" pubblicato in questi giorni dalla Raffaello Editrice.

La dott.ssa Ognibene nata a San Severo nel 1970, dopo la laurea in *Lettere Moderne* conseguita presso l'Università di Macerata, vive e lavora attualmente a Pollenza, una stupenda piccola cittadina medievale in provincia di Macerata.

La neo scrittrice, quando il tempo e gli impegni lo permettono, ritorna nella sua città natale per ritrovare parenti ed amici a lei molto cari. Un caloroso augurio per il Premio conseguito e per i futuri analoghi impegni che l'attendono.

Lustro alla nostra città viene questa volta da una neo scrittrice, la dott.ssa Sonia Ognibene, che ha vinto il Premio Montessori per l'anno 2009

è una realtà in continua evoluzione



tipografia
legatoria
cartotecnica

Grafiche Sales srl

la professionalità da 40 anni

nuova sede via san Marco - zona CIP - San Severo
tel. 0882.421788 (provvisorio) - 345.3022065

www.grafichsales.com
ordini@grafichsales.com



è un marchio

Gioielleria
Carlo Regina
maestro orafo



SAN SEVERO Via T. Masselli, 109 - tel. 0882 22 22 66

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA
TRADIZIONE

●BANCO SALUMI
●ENOTECA
●OLTRE 60 MARCHE DI
ACQUE MINERALI

la qualità
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

Verità taciute:

VIA RASELLA

Antonio Censano*



Sulla strage delle Fosse Ardeatine, compiuta dai tedeschi il 25 Marzo 1944 e nella quale trovarono la morte 335 ostaggi, esiste una vasta letteratura.

Anche quest'anno con solenni manifestazioni per gli Italiani è programmato il ricordo del tragico episodio e uomini delle Istituzioni, impettiti e seriosi, deporranno le loro corone d'alloro sul luogo dell'eccidio.

L'attento ascolto dei discorsi e la lettura degli articoli commemorativi ci hanno portato alla constatazione che, ancor oggi dopo 65 anni, non si sono voluti rievocare con sincerità i fatti che determinarono lo spaventoso massacro. Continuano a sostenere, infatti, che la strage delle Ardeatine fu lo sfogo bestiale dei nazisti di fronte alla impossibilità di afferrare e fucilare gli "eroici" partigiani responsabili dell'attentato posto in essere a via Rasella il 23 Marzo 1944.

Nulla di più falso

Il motivo fondamentale va ricercato, invece, nel fatto che un'autentica e profonda frattura tra tedeschi, fascisti e la popolazione romana - Roma era "città aperta" - non si era verificata.

I Romani vivevano con molta paura, ma anche con fatalistica rassegnazione, la dura esperienza della occupazione tedesca e non mostravano alcuna intenzione di partecipare alla lotta clandestina. In altre parole: quelle masse popolari, che il PCI intendeva galvanizzare e trascinare in un'azione politica militare per avere così il modo di inquadrarle nella rivoluzione bolscevica con cui si doveva concludere la guerra civile, restavano inerti e passive. Era necessario, quindi, scuoterle brutalmente compromettendole con una serie di attentati: la reazione nazifascista sarebbe, prima o poi, inevitabilmente giunta e si sarebbe rovesciata su degli innocenti cittadini romani, dato che i terroristi, partigiani e comunisti, si sarebbero ben

guardati dal farsi catturare. Il sangue delle innocenti vittime della rappresaglia che sarebbe seguita, avrebbe finalmente scosso l'apatia degli abitanti della Capitale. Nemmeno un pazzo, infatti, poteva davvero credere che l'uccisione dei 33 soldati tedeschi (con compiti esclusivamente di polizia territoriale) avrebbe potuto mettere in difficoltà l'armata Kesserling in Italia.

Si organizzò insomma un attentato vile ed inutile nel quale 33 tedeschi (il più giovane ultra quarantenne e con compiti non bellici ed anche sei civili ed un ragazzo dodicenne) sarebbero rimasti uccisi certi di una rappresaglia nazista: quella delle Ardeatine che, oggi, gli eredi dei concorrenti morali di quell'eccidio commemorano con volti compunti e contriti.

Per decenni le vittime di via Rasella sono state bollate come SS Schutzstaffeln. Erano invece soldati del Polizeiregiment Bozen, componenti dell'11ª compagnia, tutti cittadini Italiani sud tirolesi, e ladini, che avevano prestato servizio militare per il regno d'Italia giurando fedeltà ai Savoia. Provenivano da paesi dell'Alto Adige come Caldaro, Vipiteno, Prato allo Stelvio, Luson, Sarnes. Parlavano italiano.

Molti di loro avevano cognomi italiani: Palla, Stedile, Pescosta.... Di loro per anni si è cercato di cancellare ogni traccia. Nell'iconografia classica della resistenza erano i nemici nazisti e per decenni nel

Trentino Alto Adige non ci fu nemmeno una lapide con i loro nomi!

Perché tacciono questa verità e nascondono ancora, che, dopo l'attentato, (voluto dalle gerarchie partigiane comuniste) e prima della rappresaglia, i nazisti chiesero ai colpevoli di consegnarsi?

La loro consegna nelle mani naziste avrebbe evitato che 335 innocenti cadessero, vittime sacrificali dei tedeschi.

Ma i responsabili dell'attentato di via Rasella (Carla Capponi e Rosario Bencivenga) lungi dal consegnarsi hanno preferito essere insigniti con medaglia d'oro, al pari degli eroi, guadagnando poi anche una poltrona in parlamento nelle file del PCI.

Quanta differenza con il sacrificio del brigadiere dei CC Salvo d'Acquisto! Questo si eroe!

Ma ora qualcuno potrebbe obiettare e dolersi che, a distanza di 65 anni dal doloroso evento, vi sia ancora chi, scavando nel muro dell'odio, cerchi di affermare verità tanto a lungo taciute con il solo intento di tenere aperto ancora il solco tra "buoni" e "cattivi" tra carnefici e vittime.

Ma altrettanto potrà dirsi per chi, dopo 65 anni, nasconde una verità (non è la sola!) che falsa e distorta ha colmato calici ai quali, mettendo da parte la Storia, tanti si sono abbeverati per consentire ai padroni delle coppe di campare.... Vergognosamente. Ma si sa, la Storia per molti è solo un'opinione.

*avvocato

Difensore della Cultura IL READER'S DIGEST Fondato in America S. DEL CARRETTO

Fondato nel 1922 da De Witt Wallace, ha avuto 40 milioni di lettori divisi in 71 Nazioni del mondo, tradotto in 21 lingue. *Espressione fondamentale di una missione civilizzatrice senza baionette e retorica*, si legge su "Repubblica" del 20 agosto 2009, è servito ad avvicinare milioni di persone, che mai avrebbero sfiorato un tomo letterario, almeno a un'infarinatura colta.

Con prezzi accessibili, è stato un successo commerciale, ma ora, con Internet che imperversa, sta attraversando momenti difficili, dopo oltre 80 anni di vita.

Riforma delle Superiori L'ANSIA DI UNA DOCENTE

Gentile direttore, sono un'insegnante di Scienze naturali. Ecco lo scenario che mi si prospetta per il prossimo anno scolastico: avrò 9 classi di 28-30 alunni, tutte prime o seconde, per un totale di circa 300 alunni che dovrò conoscere, di cui dovrò ricordare almeno le facce e i nomi, valutare il loro apprendimento, gestirli, interessarli e motivarli; e se non ci riuscirò, dovrò anche chiedermi dove sbaglia, perché naturalmente la colpa sarà mia! Sono 30 anni che insegno, amo il mio lavoro e la materia che insegno, ma per i miracoli non mi sono ancora attrezzata!

Anna de Callis

Per i disabili

IL VOTO A DOMICILIO

Caro direttore, i disabili potranno votare a domicilio. Purtroppo, come spesso accade, dimentichiamo che in un Paese civile i disabili dovrebbero avere la stessa mobilità delle persone sane. E' sorprendente questa attenzione in vista delle elezioni quando per tutto il resto del tempo sono ignorati, anzi sono tra i primi ad essere colpiti dai tagli: trasporti senza pedane adatte, occupazione degli scivoli con auto, percorsi interrotti, scale per accedere a uffici pubblici e così via...

prof. Riccardo
Falcone

IL THE' DELLE SIGNORE DEL LIONS CLUB

Pasquale Pizzicoli



E' consuetudine del nostro club che le Signore, Socie e mogli di soci, periodicamente si riuniscono,

di pomeriggio, presso la nostra sede sociale o in uno dei locali della nostra città. Tali incontri hanno la denominazione di "the' delle Signore" aventi finalità di socializzazione e di evento culturale.

L'animatrice di tali incontri è quasi sempre la moglie del Presidente in carica.

Il 22 Gennaio alle ore 17 presso "Cafe' Berardi" si è tenuto l'ultimo incontro delle Signore, promosso dalla Signora Lena De Maio, moglie del Presidente in carica, che ha avuto come finalità culturale la visita ai complessi monastici: la chiesa di San Lorenzo, Palazzo dei Celestini con annessa chiesa.

I valori artistici di tali monumenti sono stati illustrati dalla dottoressa Elena Antonacci, Direttore del Museo civico e da una sua valente collaboratrice dottoressa Valentina Giuliani.

Valentina Giuliani, dopo le notizie storiche riguardanti il complesso monastico delle Benedettine risalente al 1500, ha illustrato la chiesa di San Lorenzo del cui Monastero è parte integrante. Tale Chiesa, la cui costruzione è iniziata dopo il terremoto del 1627, è l'emblema del barocco di San Severo; poiché il periodo di costruzione ha subito fasi alterne ed ha avuto termine fine 600 inizi 700, è stata definita anche testimonianza del barocchetto lombardo.

Dopo un'ampia e particolareggiata descrizione della facciata e dell'interno, l'incontro è proseguito per Palazzo dei Celestini, sede del Comune. Tale palazzo con l'omonima Chiesa, faceva parte del complesso monastico dei Celestini la cui fortuna è legata alla permanenza, per circa un cinquantennio, dell'Abate Turco, che oltre ad essere Generale dei Celestini era grande architetto. Durante tale periodo il monastero è stato un cantiere in continua evoluzione, è stata ampliata la costruzione con l'abbattimento dei bassi e con la sua estensione verso la parte antica. Sono state illustrate

Elezioni regionali

APPELLO AI SINDACI

Signor direttore, tramite il suo giornale vorrei lanciare al sindaco Savino e alle segreterie dei partiti, in occasione delle prossime consultazioni elettorali, un appello: per costituire i vari seggi, dovrebbero nominare chi ha più bisogno, come disoccupati o persone con disagi economici.

Enrico Miletto

le vicissitudini architettoniche e gli affreschi interni, alcuni dei quali di Sparavilla, Angelo Russi, Irmici, di dubbia reputazione, ma grandi artisti. L'intera costruzione ha elementi caratterizzanti periodi diversi dal 1600 a fine 1800. E' stato segnalato un dipinto

del 1882 raffigurante personaggi illustri di San Severo quali Minuziano, Zannotti, Solis, Tondi.

Successivamente ci siamo trasferiti alla chiesa dei Celestini illustrataci ampiamente e con dovizia di particolari dalla dottoressa Elena Antonacci.

GIOVANI TALENTI

S. Isabella



41ª Stagione Concertistica 2010



I pezzi musicali sono stati eseguiti con vera maestria e grande perizia, davvero sorprendenti in talenti così giovani. E' ammirevole che dei ragazzi riescano a dare risultati davvero importanti; vedere giovani del genere allarga il cuore e fa sperare in un futuro più sereno.

Il 19 febbraio scorso si è esibito il pianista Antonio Di Dedda (18 anni) che vive a Troia ed ha ricevuto il Premio Venezia 2009.

La 41ª Stagione concertistica dell'Associazione Amici della Musica, quest'anno sta ospitando giovani talenti.

Il 22 febbraio scorso, nell'Auditorium del Teatro Comunale "G. Verdi", si sono esibiti: - Andrea Roberto, foggiano, (15 anni) alla chitarra e Masha Diatchenko (16 anni), al violino.

Impegnativi i brani eseguiti dal chitarrista di autori come: W. Walton e J. Rodrigo e bellissimi i Capricci di N. Paganini eseguiti dalla violinista.

Nonostante la giovane età, questi ragazzi hanno tenuto concerti in Francia, Germania, Spagna oltre che in Italia ed allora non ci resta che dire loro: **ad maiora!**



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

I PROTETTORI

Dopo il grande sisma Aquilano, non ho avuto più alcun sospetto circa la bontà di quel che ha detto riguardo al tricolore, il gran padano.

Infatti dopo quell'evento strano, in molti si gettarono dal letto tanto da destare un gran rispetto vedendoli col tricolore in mano.

Purtroppo in mezzo ai guai e alla miseria già c'era chi rideva al gran successo col solito cinismo e cattiveria.

Per cui quel vessillo a tre colori sarebbe stato meglio dentro al cesso che non in mano a certi protettori.

FALEGNAMERIA MASTRODONATO

arredamenti su misura

Via Zannotti, 263 - San Severo - Fg
Tel. 0882.240860

www.falegnameriamastrodonato.com

INFISSI IN LEGNO - LEGNO/ALLUMINIO
PORTE D'INTERNI
CUCINE
SOGGIORNI
CAMERA DA LETTO
CAMERETTE
ARREDO BAGNO
ARREDAMENTO ATTIVITÀ COMMERCIALI
ARREDAMENTO PER HOTEL

DUEMME

VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA
INSTALLAZIONE DA INCASSO

AFFILIATO:

TRE G
Mondocasa

Ariete
GFERRARI

VORWERK
Folletto

POLTI
Bimby

TEL./FAX 0882.376055-C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

centro
assistenza
autorizzato



Hoover Dyn 1024DP

IN OMAGGIO € 799,00

10 Kg - Dim: H.85 L.60 P.60 - Classe A+A - 1200 giri - Super Silent - Acqua Stop - Cestello XXL - Maxi Oblò

10 Anni di garanzia sul motore gratis

la Puglia prima di tutto
alla Regione vogliamo DAMONE

“PIÙ ATTENZIONE AI PRECARI DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE”



Il consigliere regionale de 'La Puglia prima di Tutto' Francesco Damone si schiera al fianco di tutti gli operatori della formazione professionale, volutamente dimenticati dalla giunta Vendola. "Il governo Vendola - spiega il consigliere Damone -, per opportunità elettorali, dice di aver dato sicurezza ad un precariato pugliese di 20.000 lavoratori. Peccato, però, che oltre a quelli della sanità, abbia trascurato e abbandonato per strada gli operatori della Formazione Professionale che da oltre trent'anni, vivono di precariato, di instabilità e incertezza economica". Secondo l'esponente de 'La Puglia prima di Tutto' esiste un gruppo di lavoratori che opera nella Formazione Professionale pronto a dare competenza e consulenza ai giovani che hanno intenzione di frequentare corsi di formazione ed ottenere una preparazione specifica lavorativa. "Si tratta di un'enorme risorsa umana - prosegue il consigliere Damone -, con decenni di esperienza formativa, di aggiornamenti e riqualificazioni specifiche che non può svanire nel nulla, che non può essere annientata ed eliminata dalla politica di sinistra,

sino ad oggi poco giudiziosa nell'utilizzo di lavoratori così altamente preparati". Si tratta di operatori che, secondo il consigliere Damone, sono stati esclusi dalla stabilizzazione che ha interessato migliaia di precari. Tanti lavoratori onesti che da mesi si chiedono come mai hanno dovuto soffrire la fame e la mancanza di certezze, ritirare i propri figli dalle università, mentre venivano spesi milioni di euro in notti bianche, nere e... rosse!!! "Fino all'ultimo giorno uti-

le - conclude Damone -, io e numerosi consiglieri regionali (anche di maggioranza) avevamo presentato un articolato Ordine del Giorno sulla questione, che il Presidente Pepe ha ritirato senza alcuna discussione in aula. Il nostro intento, dunque, è valorizzare ciò che di buono e di importante questi operatori possono e hanno ancora voglia di dare, perché questo nostro Paese riconosca ai propri figli meritevoli la giusta e sacrosanta identità che nel tempo si sono ampiamente guadagnati".

Contro gli sprechi

ECCO LA RICETTA

Bollette da capogiro? Bollette che già a vederle nella cassetta della posta invitano il consumatore a riti propiziatori? Non resta che pagarle, tra tanti propositi di migliorare il mese successivo e di riuscire a risparmiare qualcosa. Sì, ma come? Non si può certo fare a meno delle abitudini consolidate, del frigorifero che si apre di continuo, di tenere accesa la luce del corridoio eccetera. E allora va bene. Bisognerà correre ai ripari cominciando ad eliminare lo stand-by di tv, computer, stereo e imparare a seguire semplici accorgimenti che promettono buoni risultati. Con pochi accorgimenti, quindi, si può risparmiare

energia, facendo bene all'ambiente e al conto in banca.

Alle scuole superiori STUDENTI POCO PREPARATI

Caro direttore, due milioni di studenti delle superiori, pari al 70% del totale, risultano insufficienti in alcune materie. La responsabilità va sicuramente imputata ai ragazzi in termini di scarso impegno e modesta applicazione, ma anche ai docenti che, tranne le rare eccezioni, non riescono ad infondere negli allievi le giuste motivazioni e l'interesse per le loro materie e soprattutto non insegnano la cosa più importante: il valido metodo di studio.

prof. Maurizio Bonacore

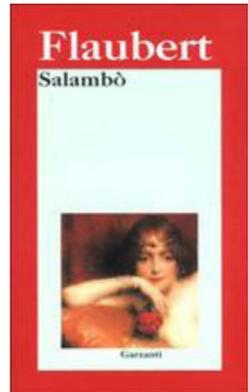
Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:

Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

Letture SALAMBO' di Gustave Flaubert



Salambo è la figlia di Amilcare, il padre del più famoso Annibale Barca, ed è la protagonista, l'unica donna presente nel romanzo, la cui azione si svolge tre secoli prima di Cristo, a Cartagine, con la rivolta dei mercenari contro la città, dopo la prima guerra punica.

La storia di Cartagine, della sua civiltà e delle sue usanze, era del tutto sconosciuta all'epoca, e Flaubert si immerge perciò in ricerche estenuanti, consultando libri di storia e di archeologia.

Infine si reca a Cartagine per poter affrontare le descrizioni di quelle zone che, come sempre, sono minuziose e perfette, con scenari a volte allucinanti tra battaglie e asedi di una ferocia indescrivibile.

Il misterioso ed affascinante Oriente fa da sfondo a tutta la storia dai toni un po' cupi. E dalle pagine del libro balzano vivi e palpitanti non solo immagini e scene indecibilmente "crude", ma personaggi curiosi, riti esotici e magici, oggetti insoliti legati alla cultura orientale, ad un mondo molto lontano e diverso dal nostro. Un vero romanzo storico.

Ed. Garzanti

Un tema leggero

ASSAGGI FELINI

Egredo direttore, questa volta, direttore, le propongo un tema "leggero", ma voglio togliermi una curiosità: in alcune pubblicità di cibo per animali viene spesso usata la frase "da oggi ancora più gustoso".

Come fanno ad affermare una cosa simile? Hanno "chiesto" direttamente al loro cane e gatto di fiducia? O c'è forse un assaggiatore umano che sperimenta le nuove ricette?

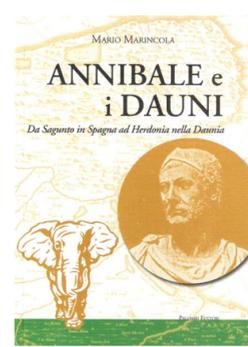
dottor Felice Miletti

CORRIERE DI SAN SEVERO
 PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE
 Direttore: VITO NACCI
 Registrazione Tribunale di Foggia N. 146 del 23-2-1962
 Iscritto al N. 5784 del Registro Nazionale della Stampa
 Stampa: Grafiche Sales s.r.l. Via Foggia zona ind. Le San Severo (Fg) Tel. 0882.335997 - fax: 0882.372407
 Sito: www.grafichsales.com informazioni@grafichsales.com

ANNIBALE E I DAUNI

una interessante pubblicazione di Mario Marincola

S. Del Carretto



Personaggio dal fascino particolare, Annibale, personaggio che, pur se conosciuto soltanto attraverso i libri di storia, rimane ben impresso nella mente, nonostante sia stato, oltre due mila anni fa, il nemico acerrimo dei Romani, cioè dei "nostri".

Condottiero e stratega astuto, forte, deciso, dalle doti eccezionali, in un baleno sapeva tradurre in azioni le sue intuizioni improvvisate; ben si può ripetere per lui il famoso verso del Manzoni "di quel sicuro il fulmine tenea dietro al baleno" ("115 maggio"). Soprattutto era ben determinato nel suo progetto di distruggere Roma per la supremazia di Cartagine.

Cartagine che ebbe Didone come prima regina, dopo la morte del marito Pigmalione (Virgilio); Cartagine che due secoli prima di Cristo era nel fulgore della sua potenza e dominava tutto il Mediterraneo; Cartagine che Flaubert, nel suo romanzo "Salambo", descrive ormai disfatta per la rivolta dei mercenari, con Amilcare protagonista di battaglie cruente e razzie impensabili, tra barbari e soldataglia di varie etnie; Amilcare padre di Annibale, che allora aveva soltanto sei-sette anni.

Ragazzo quindi, ragazzo sveglio e attento, che nel padre vedeva l'eroe, il futuro e la vittoria della sua Cartagine.

Dai grandi Autori del passato, Livio e Polibio, Cornelio Nipote e Silio Italico, Appiano e Floro, che scrissero della vita di Annibale, ne abbiamo conosciuto l'odio verso i Romani, quell'odio trasmessogli dal padre, l'odio eterno che lo porterà per ben 20 anni ad affrontare sacrifici e guerre lontano dalla sua patria; l'odio divenuto passione per la vendetta, vero e proprio "lascito di sentimenti" inculcati in modo indelebile nel suo animo, l'odio che sarà la vera forza di Annibale, il quale ben presto comincia "la sua accurata preparazione alla guerra", una guerra che egli affronterà con estrema convinzione in Europa, sempre lontano dalla sua Africa.

Da Cartagine e dalle gesta di Amilcare parte l'Autore di questo libro: Mario Marincola, non nuovo a pubblicazioni di carattere storico, che hanno avuto assai spesso come protagonisti i DAUNI e la DAUNIA insieme a LUCELLA. Ad Annibale (dopo che Amilcare aveva conquistato la Spagna), ormai vittorioso contro i Romani, è dedicata la gran parte del libro, che si sofferma in particolar modo sullo scontro del Cartaginese, dopo Sagunto, coi Romani nella nostra Daunia, quando dal Nord (vincitore presso il Ticino, la Trebbia e il Trasimeno) scende nella Puglia, ricca e prospera (come la vicina Campania), dove le due città di Arpi e Luceria, legate a Roma, erano tra le più importanti e fortificate. La Daunia, ricca di cavalli da addestrare per la guerra e

gono altri Autori. E' insomma l'apoteosi della gens dauna che concorre "alla salvezza dello stato romano", tanto che Livio commenta: "imperium populi romani stetit".

In conclusione, la così detta "battaglia di Canne", che ha visto sconfitti i Romani in quella calda estate (13 agosto) del 216 a.C., non si sarebbe svolta presso l'Ofanto, bensì presso il Fortore, e quindi nella Daunia, dove sono venuti alla luce, secondo quanto riferisce lo stesso Autore, elmi, armature e numerosi scheletri di adulti durante lavori di aratura e di sterro (soprattutto nei pressi di Castelluccio). Reperiti che, all'esame del C 14, sono risultati risalenti intorno al 220-210 a.C. Ciò convalida la tesi di Mario Marincola, che riesce a catturare l'attenzione dei lettori non solo con le sue argomentazioni, ma anche col suo linguaggio chiaro e fluido, prendendo per mano il lettore e conducendolo nei luoghi chiave dove rifulse il genio di Annibale.

E allora basta saper leggere per "vedere" con gli occhi della mente: le scene diventano vive e riescono a rendere "contemporanei del nostro ricordo" ("Annibale" di G. Granzotto).

(Ed. Palombi 2009)

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

SIAMO ALLA FRUTTA

Forse non l'abbiamo ancora toccato il fondo della grande recessione: avremmo avuto almeno una ragione per risalire il corso abbandonato.

Tutto quel che c'era nel passato, di bello, di pulito e cose buone, forse è stato il cambio di gestione se l'abbiamo ahinoi dimenticato.

Allora sto pensando triste assai, che avendo messo il vecchio in disparte, il nuovo ci promette solo guai.

In casa nostra poi, a dirla tutta e senza offesa a chi vuol fare arte, ridotti ormai ci siamo alla frutta.

ANGIULI
 BOUTIQUE
 Woman Man
PREZZI SOTTOCOSTO
 NAPAJURI HENRI LLOYD
HILFIGER DENIM Blauer
 Corso Vittorio Emanuele II, 32 San Severo
 Tel. /Fax: 0882.225966 - 0882.226643
 Sito Internet: www.angiuliboutique.it
 E-mail: angiuliboutique@libero.it

Casa chie
 Via Soccorso, 50 San Severo
 tel. 0882.223393
 difficile non innamorarsene!!!
 lista nozze - bomboniere
 partecipazioni - argenteria
 cristalleria - porcellana
 pentolame - articoli da regalo

NAPOLITANO ANGELO
 VENDITA AUTO NUOVO E USATO
 Via Torremaggiore, Km.1 - San Severo
 Tel. 0882.33.38.83 - Cell. 339.1175311

Fiat Punto 1.2 Benzina Anno '03
Alfa Romeo 166 2.4 TD
Renault Laguna 1.9 TD '03
 Usato con Garanzia Totale - Facilitazioni Permute - Servizio Assistenza - Vendite rateali senza cambiali e senza ipoteca da 6 a 48 mesi

FNP-CISL

FESTA DELLA DONNA

8 marzo 2010

Come tutti gli anni, la Lega FNP-CISL di San Severo, ha voluto ricordare la ricorrenza della "Festa della Donna" con una solenne assemblea di iscritte e simpatizzante della CISL.

Alla presenza del Segretario di Lega Claudio Persiano, la Coordinatrice Donne di Lega Enza Conversano, ha introdotto l'argomento ricordando tutte le tappe seguite dal movimento "femminista" dal 1946 quando per la prima volta in Italia la donna ottenne il diritto di voto venendo equiparata, almeno nel voto, agli uomini.

Tanta strada è stata fatta ma tanta ancora resta da fare, ha detto la coordinatrice Conversano, perché a distanza di anni e di lotte, non tutte le donne hanno capito che la c.d. "pari opportunità", tanto menzionata solo a parole, non è un regalo di alcuno ma frutto di lotte condotte in assoluta autonomia e solitudine, dalle prime donne organizzate spontaneamente all'inizio del secolo scorso.

Ha evidenziato inoltre che per poter raggiungere l'obiettivo della vera "uguaglianza", la donna deve abbandonare certi pregiudizi ed essere essa stessa protagonista nella vita sociale, politica, culturale. Basta col demandare ad altri compiti che sono propri della donna.

Il Segretario Claudio Persiano, nel portare il saluto di tutto il Direttivo della Lega ha evidenziato che l'8 marzo è una occasione per festeggiare le donne ma anche per ricordare il significato profondo di questa ricorrenza, cioè promuovere l'uguaglianza fra i sessi, assicurando innanzitutto alle donne la protezione dalle violenze, a cominciare dalle violenze domestiche.

Le statistiche ci dicono che ogni anno circa 5000 donne vengono uccise per proteggere l'onore della famiglia. Come viene denunciato dall'Alto Commissario delle Nazioni Unite, Navi Pillay, "in nome della difesa dell'onore della famiglia, donne e bambine sono uccise a colpi di armi da fuoco, lapidate, bruciate, sepolte vive, strangolate, soffocate o pugnalate a morte ad un ritmo stupefacente".

"La violenza domestica poi, non è appannaggio solo dei paesi poveri, anzi è in aumento anche nei paesi dove le donne hanno un alto livello di indipendenza economica".

Altri dati ci dicono che "ogni minuto una donna muore per cause legate a gravidanza o parto e circa il 99% dei casi avvengono in paesi in via di sviluppo".

Uno studio dell'Unione Interparlamentare rileva come attualmente la rappresentanza parlamentare media di donne sia del 18,8% cioè un più 0,5% rispetto all'anno scorso, ma ancora lontana dall'obiettivo auspicato dall'ONU del 30%.

Mao Tse-tung diceva che le donne reggono l'altra metà del cielo. Se ciò è vero, come è vero, l'umanità dovrà fare molto di più di quanto fatto

finora per prevenire un vero e proprio genocidio che potrebbe verificarsi con la caduta addosso agli esseri viventi di tutto il mondo.

Per questo, ha concluso Persiano, la donna deve essere sempre più attiva perché certi tristi episodi abbiano a cessare e prevenire maggiori danni nella Società.

Sono intervenute nella discussione altre donne, concordando tutte su quanto detto sia da Conversano sia da Persiano.

Al termine la coordinatrice ha regalato alle presenti una massima scritta da Suor Maria Teresa di Calcutta.

Nel ringraziare tutte per la loro presenza attiva ha aggiornata la seduta al prossimo incontro periodico, fissato per fine mese.

La Coordinatrice Donne
Enza Conversano

Il Segretario di Lega
Claudio Persiano

Cecchino Damone scrive al Prefetto Nunziante: INTERVENTI URGENTI SULLA SS16 TERMOLI-FOGGIA



fonde diversi centimetri, mancanza di guard rail, catadiottri o dispositivi a luce riflessa e scarsa segnaletica verticale ed orizzontale. Mancanze, queste, che purtroppo contribuiscono a rendere molto pericolosa quella strada.

La scorsa settimana due ragazzi sanseveresi hanno perso la vita in due distinti incidenti stradali. Episodi drammatici a cui il popolo dell'Alto Tavoliere non intende più assistere e lo sta manifestando facendo sentire la propria voce sul social network Facebook nel gruppo 'Mai più morti sulla ss16', dove in meno di una settimana sono stati superati i 2mila iscritti. La vita dei cittadini dell'Alto Tavoliere che per lavoro, studio o svago si recano nelle province del Molise o nel capoluogo dauno va salvaguardata dalle istituzioni.

Il consigliere regionale de La Puglia Prima di Tutto, Francesco Damone, scrive al Prefetto di Foggia, Antonio Nunziante per segnalare le condizioni di degrado della strada statale 16 che da Termoli collega a Foggia, chiedendo interventi urgenti.

Ecco la lettera di Damone al Prefetto: "Dopo gli ennesimi incidenti stradali che hanno spezzato giovani vite sulla strada statale 16, nel tratto Termoli - San Severo - Foggia, non potendo sottacere il disagio, e purtroppo in alcuni casi il dramma, che vivono le popolazioni della provincia di Foggia, in particolare modo quelle dell'Alto Tavoliere, del confinante Molise, e di tutte le persone che si trovano ad utilizzare quella maledetta strada, che fino ad oggi ha mietute centinaia di morti e feriti. Il tratto della s.s. 16 in questione non solo è molto trafficato, ma viene utilizzato dagli agricoltori locali, a bordo dei propri trattori, per raggiungere le campagne, creando ingorghi su un'arteria che a tutt'oggi presenta tratti d'asfalto sgretolati, buche pro-

fondi diversi centimetri, mancanza di guard rail, catadiottri o dispositivi a luce riflessa e scarsa segnaletica verticale ed orizzontale. Mancanze, queste, che purtroppo contribuiscono a rendere molto pericolosa quella strada. La scorsa settimana due ragazzi sanseveresi hanno perso la vita in due distinti incidenti stradali. Episodi drammatici a cui il popolo dell'Alto Tavoliere non intende più assistere e lo sta manifestando facendo sentire la propria voce sul social network Facebook nel gruppo 'Mai più morti sulla ss16', dove in meno di una settimana sono stati superati i 2mila iscritti. La vita dei cittadini dell'Alto Tavoliere che per lavoro, studio o svago si recano nelle province del Molise o nel capoluogo dauno va salvaguardata dalle istituzioni. E' dunque, giunto il momento di intervenire con decisione per porre fine a questa interminabile sequela di incidenti che mettono a repentaglio, ogni giorno, migliaia di vite umane. Chiediamo con forza a Lei, in qualità di Prefetto della Provincia di Foggia, di porre in essere tutte le iniziative necessarie, compreso la convocazione urgente di un tavolo tecnico con l'ANAS e tutti i rappresentanti dei Comuni interessati da questa arteria, per porre rimedio a questa pericolosa situazione, perché la popolazione della provincia di Foggia è ormai stanca di piangere vittime dovute alla pericolosità della strada statale 16. Francesco Damone".

Ospedale Teresa Masselli

GRAZIE ! al reparto di ortopedia

Vorrei esprimere i miei più profondi e sentiti ringraziamenti a tutto lo staff del Reparto di Ortopedia di San Severo diretto dal dr. L. Fantasia unitamente ai colleghi dr. D'Anello, dr. D'Arenzo, dr. Faienza, dr. Fantasia, dr. Fantetti, dr. Sacco, al personale tutto, caposala, infermieri ed inservienti, per la grande professionalità, disponibilità, umanità e simpatia accordatami, a seguito del mio ricovero per un brutto incidente stradale. Un grazie veramente di cuore.

Enrico Maggio

Una scuola divisa

GLI STUDENTI DEL SUD INDIETRO

A parità di età e di istituto frequentato, uno studente del Nord vanta 68 punti del sistema di valutazione internazionale di apprendimento in più (il 17%) del suo "omologo" del Sud.

E' come se un ragazzino di San Severo fosse in ritardo di un anno e mezzo rispetto al suo coetaneo di Milano. Una scuola divisa in un'Italia divisa.

E' quanto emerge dallo studio della Fondazione Agnelli.

All'individualismo totale

I MOTIVI PER CUI LA CHIESA ED IL CATTOLICO SONO CONTRARI

Qualcuno, strumentalmente, pensa che solo la Chiesa è contraria, in modo assoluto, alle nuove realtà emergenti (eutanasia, patti di convivenza, certi modi di concepire la politica), non ha capito l'importanza del suo Magistero a favore della dignità dell'uomo in quanto tale. La Chiesa e quindi il cattolico, ha la certezza di trovarsi ad un bivio fra la scelta di cultura e di civiltà non dissimile dalla realtà prospettata dal "comunismo" del XX secolo e il mero opportunismo personale. Allora si trattava di risolvere la situazione del "singolo" uomo nell'intero contesto sociale ed avere di fronte, nella prospettiva "rivoluzionaria", la difesa

della vita.

A quei tempi, si usava il termine, un po' fuorviante, "vincolo rivoluzionario", per giustificare la vita, considerata l'esistenza dell'uomo nel contesto sociale di allora.

La scelta della Chiesa, d'oggi, è esattamente opposta a quella che ha dovuto affrontare nel XX secolo. Non si tratta di dare alla Società il riconoscimento della facoltà di disporre di tutto ciò che riguarda l'Uomo, disporre della propria vita dono di Dio, della vita degli altri, aborto o interruzione dell'alimentazione agli ammalati terminali, in quanto l'individualismo totale, propugnato dall'ateismo, in cui il singolo individuo manifesta la sua volontà (come la propria regola pur rispettando la condizione dell'altro), fa negare il concetto di comunione.

Si considerano, nell'individualismo, le persone come occasioni alternative, regolate con le leggi nei suoi concetti cogenti e coercitivi, con la politica o con le mediazioni che la politica stessa prospetta. Questi due concetti, la norma cogente e l'assenza di coercizione, differenziano la morale dalla legge ma, impone, necessariamente, l'esigenza di ricercare ambiti comuni che la Chiesa, interpre-

tando la corrente di pensiero moderna, ha personificato nella natura "umana" dell'Uomo il simbolo del Creato.

La morale cattolica, vuole mettere in guardia la Società attuale che propugna il riconoscimento di alcune condizioni, coppie di fatto, eutanasia, il principio - pericolo dell'individualismo totale come fondamento dell'etica e della morale.

E' la scelta e non la condizione che diviene legge in quanto è libera scelta e non invece una condizione dell'individuo stesso. Ne discende che si è contrari, come chi non la pensa con l'attuale opposizione politica di sinistra, se si esclude qualche cattolico di rilievo, al riconoscimento delle questioni come l'Eutanasia e l'interruzione volontaria della vita umana contrastanti con la morale senza la considerazione della persona umana nella dignità del suo essere umano di uomo o di donna.

Chi è chiamato a votare le leggi in Parlamento, rifletta bene prima di farlo e non l'invito di chi, solo per mero opportunismo, suggerisce di votare "secondo coscienza".

Michele Russi
Padova

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



ANNUS HORRIBILIS

E' consuetudine del "Corriere", all'inizio del nuovo anno, fare un po' il punto sulle cose che hanno visto la luce nell'anno precedente. Questa volta, vorrei farmi dare una mano dal recente libro di Giorgio Bocca, "Annus horribilis" (Feltrinelli, Milano, 2010). Bocca racconta il nostro Annus Horribilis con la veemenza e l'intransigenza di cui può essere capace solo un grande "antitaliano" come lui.

Egli sostiene che il 2009 sarà ricordato come un anno nero della nostra storia. Un anno in cui molti nodi sono venuti al pettine, tutti insieme, e ci hanno riconsegnato un paese stanco, involgarito, ripiegato su se stesso e su i suoi atavici difetti. Difetti che hanno finito con il diventare mali apparentemente inestirpabili della nostra vita pubblica: trasformismo, opportunismo, memoria corta, furberia diffusa, impunità, ossequio al potente di turno. Ma il 2009 è stato anche l'anno della crisi economica, dell'autoritarismo strisciante, del circo mediatico e del discredito internazionale.

Come si vede, non sono mancati gli elementi di forte preoccupazione. Non ci resta che sperare nell'anno in corso, il quale però, oltre ai problemi già evidenziati, finora ce ne ha regalati altri, non meno gravi.

www.oronzoorlando.it

Insieme per la Puglia

la Puglia prima di tutto

ELEZIONI REGIONALI 2010
con **PALESE PRESIDENTE** e scrivi **ORONZO**

ORLANDO

SMILE **Bici elettrica SOGNOLUX**

Vi anticipiamo l'incentivo statale del 30% ~~€ 700~~

€ 499 con frecce di direzione e accessori

Tel. 0721 43 60 70
www.iprodottidellasalute.it

DALLA PARTE DEL CONSUMATORE

DI LUCA FICUCIELLO*

Mutui:

DA FEBBRAIO È POSSIBILE SOSPENDERLI



Dal 1° febbraio 2010 al 31 gennaio 2011 le famiglie in difficoltà potranno chiedere alla propria banca la sospensione del mutuo per un massimo 12 mesi. La possibilità di utilizzare il "piano famiglie" nasce dall'accordo tra l'Associazione bancaria italiana (Abi) e le associazioni dei consumatori.

Possono fare richiesta le famiglie in difficoltà a seguito di eventi quali la perdita dell'occupazione, la cassa integrazione, la morte o l'insorgenza di condizioni di non autosufficienza emersi nel corso del 2009 e del 2010.

- La richiesta può essere effettuata per i mutui prima casa, anche quelli cartolarizzati, di importo non superiore a 150mila euro erogati alle famiglie con reddito imponibile non superiore a 40mila euro, includendo anche i mutui in fase di preammortamento e i mutuatari in ritardo con i pagamenti fino a 180giorni.
- Per ottenere la sospensione è necessario recarsi presso le filiali delle banche aderenti, sottoscrivere l'apposito modulo e presentare la documentazione attestante l'evento sfavorevole (lettera di licenziamento, certificazioni del datore di lavoro, certificato di morte, dichiarazione dei redditi...)
- Una volta fatta la richiesta, la banca avvia le procedure di controllo e, verificati i requisiti, procede entro 45 giorni lavorativi al blocco delle rate. I tempi tecnici richiesti per i controlli sono piuttosto lunghi, quindi i primi stop effettivi saranno ad aprile.
- La convenienza dell'operazione deve essere valutata con attenzione in quanto la sospensione porta in avanti l'intero piano di ammortamento di un anno e nel periodo di stop continuano a maturare gli interessi previsti dal contratto.

Avv. Luca Ficuciello
Responsabile Provinciale CODACONS
via Trieste 22 San Severo
Tel. e fax 0882/224523

Tecnosistemi

PC completo di monitor Lcd 19" a partire da € 370,00 iva inclusa

Notebook a partire da € 350,00 iva inclusa

Cartucce compatibili e rigenerate garantite con sconti fino all'80%

Vendita e Assistenza Tecnica

Personal Computer Fotocopiatrici Registratori di cassa Mobili per ufficio
Via Minuziano, 19 - 21 Tel. e Fax: 0882.227113
e-mail: ecnosistemisrl@tiscali.it

SUN RAIN system
www.sunrainsystem.it

Di Mase
1973

TENDAGGI - CARTE DA PARATI - TAPPEZZERIA - SCHERMATURE SOLARI

via D. Cirillo, 137 - San Severo - tel/Fax 0882 371841
info@di-mase.com - www.di-mase.com -



CICLO D'INVERNO



Da qualche anno, anche per contatti avvenuti con alcune associazioni femminili, il Cinema "CICOLELLA" di San Severo nel ciclo invernale de «I Giovedì d'Essai» dedica alle donne i quattro film del mese di marzo.

Quello del 4 è stato IL RICCIO di *Mona Achache*, regista esordiente di tutto rispetto per la qualità del film tratto dal romanzo «L'eleganza del riccio» di *Muriel Barbery* con due grandi interpretazioni: della veterana del teatro *Josiane Balasko* e della fresca adolescente *Garange Le Guillemic*.

L'11 è la volta de LA PRIMA COSA BELLA decimo film del livornese *Paolo Virzi* che "è ritornato" alla sua città natia proprio per rappresentarci "quelle radici affettive, culturali e comportamentali da cui non sempre è facile staccarsi" (PM). Film caldeggiato per la tematica e lo stile dal Cinecircolo AVVENIRE CGS.

Giovedì 18 ci sarà la proiezione di NINE, il musical di *Rob Marshall* che vorrebbe riproporre il "magico" «8 1/2» di *Fellini*. L'idea è interessante ma poi viene molto americanizzata, esagerata. Senza dubbio *Fellini* nella vita, da buon italiano, aveva subito il fascino, l'influenza, l'ingombrante presenza della "femme": dalla mamma alla moglie, dall'amante alla musa ispiratrice, alla prostituta (*Saraghina*, nel film). Come *Fellini* non era riuscito a titolare il suo nono film ma aveva lasciato «8 1/2» così NINE può a tutti gli effetti considerarsi un non film.

Con tutt'altro stile e consistenza chiude questa parentesi "rosa" di marzo BRIGTH STAR della regista australiana *Jane Campion*. Gli ultimi anni del poeta romantico inglese John Keats in cui l'amore che gli suscita la bella vicina Fanny gli cambia tutto diventando la sua musa ispiratrice, la sua "Fulgida Stella", come s'intitola un sonetto a lei dedicato e il film. Egli ci regala quei versi immortali che una morte prematura, a soli venticinque anni, ha interrotto nella loro sonorità e che sembrano canzoni e ballate da ripetere alla propria innamorata nelle sere d'estate sotto il suo balcone.

Di una realtà raccapricciante, quella dell'oggi, è WELCOME di *Philippe Loiret*. Chiude il ciclo un film che sembra cadere in un giorno giusto mercoledì santo (31 marzo) per indicare il calvario degli immigrati e che la dice lunga sul senso o meglio non senso che diamo alle parole per cui le scritte di BENVENUTO che campeggiano su alcuni cartelli stradali all'ingresso di molte città italiane e, nel caso del film, francesi per chi sono se poi Sarkozy fa varare la L622/1 in cui si punisce sino a cinque anni di reclusione chi aiuta i clandestini foss'anche un'organizzazione umanitaria, come è successo nella realtà alla "Emmaus"?

MIR

Solo a Marzo

Qualifier II 120/70 R17
RoadSmart 180/55 R17

€ 240,00

Via Zannotti, 175 San Severo
Tel. 0882.224929
www.motoservice-foggia.it

ALTA FORMAZIONE, UN CORSO IN 'MANAGER PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO'

E' organizzato dall'I.T.C. 'Fraccacreta' di San Severo, in collaborazione con Medtraining e Proeto

Manager per lo sviluppo del territorio

Corso di Alta Formazione per giovani laureati inoccupati e disoccupati fino a 34 anni

Per informazioni rivolgersi a:
I.T.C.S. "A. Fraccacreta" - Via Adda, 2
71016 - San Severo (FG)
tel. 0882.221476 - fax 0882.223023
e-mail: fgd18904@istruzione.it
www.itcfraccacreta.it

Medtraining O.n.l.u.s.
Corso del Mezzogiorno, 10
71122 - Foggia
tel. e fax 0881.684956
e-mail: segreteria@medtraining.it
www.medtraining.it

Iscrizioni aperte.
Scadenza 20 marzo 2010

Un corso di Alta Formazione in 'Manager per lo sviluppo del territorio', finanziato dalla Regione Puglia e dal Fondo Sociale Europeo, con l'obiettivo di formare figure esperte nell'intercettare tutte quelle risorse finanziarie indispensabili per la crescita e lo sviluppo locale. E' quanto organizzato dall'I.T.C.S. 'Angelo Fraccacreta' di San Severo, in collaborazione con l'Associazione 'Medtraining' e l'Agenzia di comunicazione 'Proeto' di Foggia, con l'intento di far acquisire ai partecipanti le competenze e gli strumenti necessari per accedere alle risorse finanziarie ed elaborare proposte progettuali che possano contribuire a migliorare il territorio.

Diventando, in pratica, figure professionali capaci di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione, di management e di coordinamento per l'attuazione di programmi di sviluppo locale.

Il corso ha una durata complessiva di 300 ore, di cui 180 ore di formazione teorica-pratica e 120 ore di stage. Inoltre, al termine del percorso didattico seguirà una fase di accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani partecipanti.

Il corso, che si svolgerà presso la sede dell'I.T.C.S. 'A. Fraccacreta' di San Severo, è riservato a giovani laureati, inoccupati e disoccupati fino a 34 anni, iscritti ai Centri per l'impiego della Provincia di Foggia e dei comuni di Margherita di Savoia, Trinitapoli e di San Ferdinando di Puglia con preferenza per i residenti nelle periferie urbane.

Per i partecipanti ammessi è prevista un'indennità di frequenza pari a € 2,00 ora/allievo. La partecipazione al

corso è limitata ad un massimo di 18 allievi, previo superamento di una selezione basata su uno screening del curriculum per verificare i requisiti in possesso e su un colloquio motivazionale individuale. Gli interessati dovranno presentare la domanda di iscrizione al corso, reperibile presso il sito internet www.itcfraccacreta.it o presso la segreteria didattica dell'I.T.C.S. 'A. Fraccacreta'.

Alla domanda dovranno essere allegati il certificato relativo al titolo di studio posseduto, il curriculum vitae, 2 foto tessera e la copia del documento di identità.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate, a mano o a mezzo raccomandata, entro e non oltre il giorno 20 marzo 2010 e dovranno essere indirizzate, all'Istituto Tecnico Commerciale Statale 'Angelo Fraccacreta' - Via Adda, 2 - 71016 San Severo (Fg).



ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



LE POLIZZE ON-LINE

Prima di stipulare una polizza on-line o telefonica è bene ricordare che sono convenienti se ci si fenna sull'elemento costo, trascurando tanti altri elementi. Infatti, la stessa convenienza non è riservata ai guidatori appartenenti alle cosiddette "categorie a rischio": giovani fino a 25 anni di età, persone in classe di merito alte, residenti in zone ad elevata incidentalità, ecc. Inoltre, prima di stipulare un contratto con una Impresa presente in Rete, è indispensabile leggere attentamente le informazioni pubblicate sul sito, e, in caso di dubbio sulla Compagnia o sulla correttezza delle offerte, interpellare l'ISV AP (Istituto Vigilanza Assicurazioni Private), telefonando al n.06421331 o consultando il sito www.isvap.it e ... , perchè no, il proprio Agente. Lo stesso dicasi per le polizze proposte a prezzi troppo al disotto della norma.

digennaro.luigi@iscali.it

con POLI BORTONE presidente il 28 e 29 marzo alla REGIONE PUGLIA
noi votiamo Vito GUERRERA

CASINI
LIBERTAS
UNIONE DI CENTRO

Bari è più vicina - Benvenuta Capitanata!

www.vitoguerrera.it

L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*



HAI MAI PROVATO CON L'OSTEOPATIA?

Prima Parte



E' questo l'atteggiamento con cui spesso ci si approccia, come pazienti, alle medicine e pratiche "non convenzionali": sono l'ultima spiaggia, l'estremo tentativo dopo una serie di terapie "convenzionali" che non hanno risolto il problema. Sono metodi di cura diffusi in Italia e nel resto del mondo e sempre più persone si rivolgono ad essi per i benefici (ormai dimostrati) che ne ricevono: ci pare quindi utile conoscerli meglio per usarli meglio, in un'ottica di complementarità ed integrazione (non opposizione) alla medicina ufficiale. Tale opportunità abbiamo voluto dare al nostro pubblico organizzando il 24 gennaio scorso un incontro sull'Osteopatia, grazie all'intervento del D.O. (Doctor in Osteopaty) Riccardi Matteo, osteopata che opera anche nel nostro territorio.

Cenni storici.

L'osteopatia nasce in America alla fine del 1800 grazie all'intuizione di un medico americano, Andrew Taylor Still. Avendo vissuto in prima persona il senso d'impotenza dovuto ai limiti della medicina ufficiale (non riuscì a salvare la moglie e i figli), cercò e studiò modalità diverse per intervenire sul corpo umano, concepito come un insieme di sistemi che devono coesistere ed interagire in equilibrio. E' riconosciuta ufficialmente in molti paesi del mondo (Stati Uniti, Canada, Australia, Gran Bretagna, Francia, ...); in Italia è in via di regolamentazione e vi sono varie scuole accreditate (la prima nasce a Roma nel 1989). L'osteopata deve aver frequentato un corso di studi di sei anni presso una di queste scuole, controllate dal Registro degli Osteopati d'Italia (R.O.I.), ove deve risultare egli stesso iscritto al compimento degli studi (per accertarlo potete accedere al sito).

Cos'è l'osteopatia.

La Medicina Osteopatica è una terapia manuale ed un metodo globale di cura e prevenzione (si occupa di tutto il corpo umano): basandosi sulle fondamenta e sulle conoscenze della medicina tradizionale, utilizza tecniche specifiche (manipolazioni) per ristabilire la mobilità e l'armonia funzionale a tutti i livelli (articolare, miofasciale, viscerale, cranio-sacrale, psicosomatico ed energetico), stimolando reazioni nervose, circolatorie ed ormonali. Gli interventi manuali sono sempre dolci, non traumatici e non dolorosi; con le manovre l'osteopata cerca di togliere un blocco che si è creato. Tutte le parti del corpo sono legate tra loro e il corpo è visto come un'unica entità (concezione olistica). Questi legami sono regolati dai centri nervosi (midollo spinale) situati nella colonna vertebrale: sono necessarie l'integrità della nostra struttura (scheletro, muscoli, articolazioni, legamenti, ...) e quella del nostro sistema di regolazione neurologico ed ormonale per mantenere la mobilità e la funzionalità di tutti i tessuti ed organi. A tal fine è anche indispensabile che le nostre cellule possano ricevere dal sangue tutto ciò di cui hanno bisogno per funzionare e rigenerarsi (sostanze nutritive) e che possano cedere al sangue i propri rifiuti: il sangue deve pertanto circolare liberamente. La disfunzione osteopatica è quindi una perdita o una restrizione di mobilità che perturba la vascolarizzazione e l'innervazione di una regione. L'osteopata risistema la struttura in modo che tutti i liquidi circolino liberamente e tutti i sistemi conservino la loro mobilità. Se il blocco persiste, compaiono i segni clinici (dolore, fatica, funzioni alterate, ...), campanelli d'allarme di un'armonia che si è rotta e che non è possibile ristabilire solo con sostanze chimiche che attenuano e sopprimono il sintomo senza spesso agire sulle cause. Il riequilibrio riporta ad uno stato di salute, perché il corpo è capace di autoregolazione e autoguarigione quando le sue relazioni strutturali sono normali, la sua nutrizione è buona e vive in un buon ambiente. Di conseguenza, dopo una seduta osteopatica, si dà tempo all'organismo di creare compensazioni e di fabbricare da solo i propri rimedi.

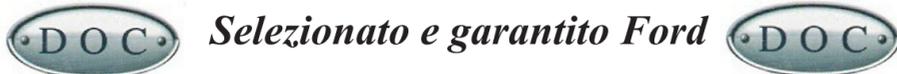
*farmacista della Farmacia Fabrizi

Farmacia Fabrizi
un consiglio e un sorriso

farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford

presso FORD DAUNIA S.p.a. San Severo
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.

LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354